CORRIERE DELLA SERA

N. 7/8 2019

Living

IL COTTAGE DI UGO RONDINONE

A Long Island gli alberi diventano sculture

TOSCANA CONTEMPORANEA

Tra borghi d'artista e design hotel

UN UFO A CAPE TOWN

Space Age, saloni panoramici e cemento grezzo. Il fascino del futuro è primordiale

Il 3 luglio con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

9 772283 350004 90008

BAYERISCHE MOTOREN WERKE

Con quell'enorme salone panoramico dalle linee fluide, la Pengilly House ritratta in copertina sembra un disco volante atterrato sulla scogliera di Cape Town. **PARETI DI CEMENTO, VETRATE A TUTTA ALTEZZA E ARREDI SU MISURA CONCORRONO A CREARE UNO SCENARIO AVVENIRISTICO CHE RICHIAMA LE VILLE CALIFORNIANE ANNI 60 DI JOHN LAUTNER** *tanto amate dal mondo del cinema: architetture organiche affacciate sul paesaggio dove lo spettacolo della natura diventa protagonista. Ancora vetro e cemento, ma con un design decisamente più spigoloso, la residenza dell'art director Daniel Mitchell si mimetizza nella giungla tropicale balinese innestando un giardino pensile di palme nella struttura brutalista: un affascinante contrasto tra mondo vegetale e materiali da costruzione lasciati volutamente grezzi. Meno scenografica ma piena di poesia la casa delle vacanze dell'artista svizzero con base a New York Ugo Rondinone e del suo compagno John Giorno, guru della Performance Poetry. Arredato semplicemente con pochi mobili in legno su disegno, il cottage di Long Island è un'oasi di pace tra cielo e mare, dove nulla distrae dalla contemplazione.* **TRA ARCHITETTURE-SHOW E RIFUGI PRIVATI DA VIVERE NELL'INTIMITÀ, A GUIDARE IL PROGETTO È IL DESIDERIO DI UN CONTATTO SEMPRE PIÙ SIMBIOTICO CON LA NATURA**. *Non solo d'estate. Tanto che la ceramista belga Delphine Bekaert si è lasciata alle spalle il suo passato da gallerista a Bruxelles per trasferirsi in pianta stabile in una masseria pugliese, che ha trasformato in laboratorio di ceramica. L'operazione non ha nulla di nostalgico. E tra pareti délabré e design contemporaneo di matrice artigianale, spunta un bow-window a cannocchiale in cemento armato che fa da salotto.*

— Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì
4 SETTEMBRE
con il nuovo numero, nel frattempo continuate a seguirci ogni giorno su
living.corriere.it

Luglio Agosto
2019

3

ALBUM

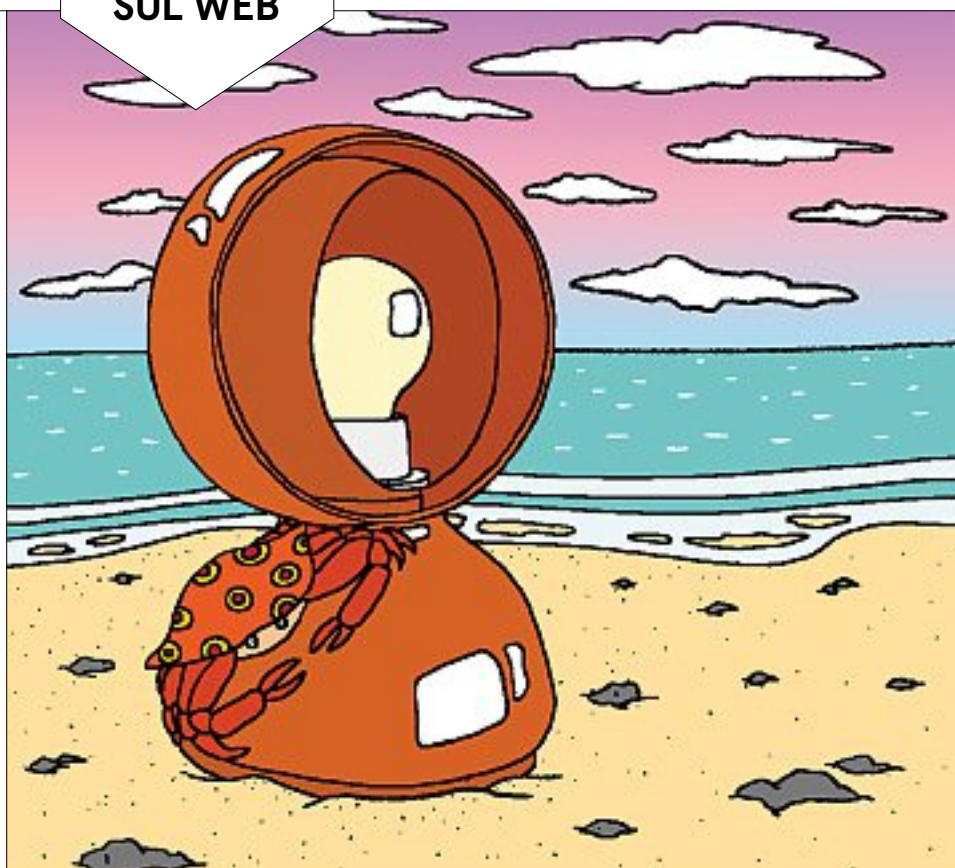
IN COPERTINA
Progettata dallo studio Peerutin Architects, la Pengilly House si staglia sulla costa di Cape Town. Foto Greg Cox (a sinistra) e Nicolas Mathéus (in copertina)

4

VETRINA

W
SUL WEB

CONTENUTI ESCLUSIVI SU

LIVING.CORRIERE.IT

L'OROSCOPO DELL'ESTATE

Arrivano le vacanze ma i pianeti non si fermano e riservano sorprese a ciascun segno dello zodiaco. Per affrontare al meglio i prossimi mesi, torna la guida astrologica del design con i suggerimenti per la casa, gli indirizzi must e gli eventi del momento. Se per il Toro il vero lusso sarà partire da solo, il Leone può dare il benvenuto alla sua stagione d'oro. E gli altri? Scopri la gallery online con le illustrazioni di Ana Tortos
> LIFESTYLE

A CENA TRA I FIORI

«Ci piace mixare piante classiche con ramages leggeri ispirati all'ikebana». Gli allestimenti su misura del trio White Pepper
> GREEN

SCARTI D'ITALIA

Con il loro van blu, Valentina e Luca girano il Paese in cerca di storie e ricette legate alle frattaglie. Da reinventare grazie al design
> FOOD

VACANZE IN GRANDE STILE

Total pink a Ibiza o minimal chic sulle coste del Peloponneso. Tra infinity pool e panorami da sogno, ecco gli hotel per la stagione più calda
> CITY GUIDE

— Nicolas Mathéus

FOTOGRAFO
Parigi, 1970
–» *servizio a pag.* 162

Ti presenti?
Trovavo noiosi gli studi di giurisprudenza, meglio la fotografia. Per comprare la mia prima macchina ho lavorato in un fast food e per specializzarmi alla University of California sono volato a San Diego. Tornato a Parigi, dall'incontro con Yves Saint Laurent e Pierre Bergé è iniziata una collaborazione lunga 10 anni, nei quali ho ritratto i loro abiti, le opere, le memorabilia e le case di Marrakech, Tangeri, Parigi e Saint-Rémy-de-Provence. Dal 1999 scatto per *Elle Decoration, Marie Claire Maison, Côté Sud* e *Côté Ouest* e per architetti e interior designer (Jacques Grange, Sarah Lavoine, Patrick Jouin). *It's Raining* è la mia ricerca personale di immagini sulla pioggia.
Dove vivi?
Abito con mia moglie Marie e i nostri 3 ragazzi (Lucien, 20 anni, Noé, 18, e Alfred, 14) in un appartamento molto parigino, affacciato sulle acque del Canal Saint-Martin e vicino a République. Lo spazio è minimal e semplice.
La stanza e l'oggetto preferiti?
Amo l'intimità della camera da letto. E colleziono ceramiche degli Anni 50/70: il pezzo culto è un vaso di Pol Chambost (nero all'esterno e giallo all'interno).
La tua casa in un'immagine?
Sarebbe un quadro di Vilhelm Hammershøi, il pittore danese amato da Renoir che dipingeva solo magnifici scorci d'interni.
Il tuo ultimo shooting e il prossimo?
Arrivo da un resort sulle spiagge sudafricane e sono in partenza per un'architettura modernista a Cadaqués.
C'è una città dove sogni di trasferirti?
Due: Rio de Janeiro e Lisbona.
Il rapporto tra fotografia e design? E il designer più amato?
Trovo che l'obiettivo debba esaltare i progetti e gli interiors. Venero George Nakashima e Gio Ponti.
Le abitazioni del 2030?
Le descrivo con un motto: dimentica la plastica, goditi il legno.
Sei social? Chi segui su Instagram?
Date un'occhiata a @nicolas4matheus.
MATHEUSPHOTO.COM

— Michele Borzoni

FOTOGRAFO
Firenze, 1979
–» *servizi a pag.* 101
Dopo il diploma in fotogiornalismo all'International Center of Photography di New York, ho fatto esperienza con il reporter della Magnum Jonas Bendiksen. Il mio primo lavoro *Srebrenica, sete di giustizia* vince il Yann Geffroy Award e lo Scholarship for ICP Students del *New York Times*. Tra gli ultimi premi: il World Press Photo e la menzione del Photo District News come uno dei 30 nuovi emergenti da tenere d'occhio. Sono membro del collettivo TerraProject Photographers.

— Tommaso Riva

FOTOGRAFO
Milano, 1981
–» *servizi a pag.* 124
Lasciati i grattacieli per i Tropici, vivo a Bali scattando i lavori degli architetti internazionali (Valentina Audrito, Maximilian Jencquel, Alexis Dornier) e i capolavori di bambù del team di progettisti locali Ibuku. Da qui mi muovo per collaborare con i magazine: da l'*Officiel* a *Condé Nast Traveller* e *Design Anthology*, fino agli australiani *Belle* e *Vogue Living*. E mentre giro per il mondo, continuo la mia ricerca d'immagini personale che racconta la simbiosi tra indios e natura.

— Graham Wood

GIORNALISTA
Johannesburg, 1977
–» *servizi a pag.* 162
Sono freelance e vivo a Johannesburg con mia moglie, nostra figlia, quattro galline e il bulldog inglese di famiglia. Viaggio in tutto il Sudafrica raccontando l'architettura, l'arte e il design del mio Paese per giornali locali e testate internazionali, da *Elle Decoration* a *House and Leisure*. Spazio dai progetti contemporanei al folk, in equilibrio tra moderno e tribale. Sono argomenti che mi affascinano da sempre e mi ritengo fortunato perché ho tradotto un hobby in professione.

CORRIERE DELLA SERA

Living

Direttore Responsabile
FRANCESCA TARONI

Caporedattori
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo *Produzione*

Capiservizio
Mara Bottini *Design e Attualità*
Barbara Gerosa *Produzione*

Redazione
Luigina Bolis *Design e Attualità*
Daria Pandolfi *Styling e Produzione*

Digital Producer Consultant
Chiara Rostoni

Web
Paola Menaldo

Grafici
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

Creative Consultant
La Tigre

Segreteria di Redazione
Sabrina Monzardo

Contributors
Elisabetta Colombo *Design e Attualità*
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

Hanno collaborato Sven Alberding, Helenio Barbetta, Basset Images, Ela Bialkowska, Michele Borzoni, Catherine Brossais, Bureaux, Elisabetta Claudio, Greg Cox, Marina Denisova, Laurence Dougier, Lia Ferrari, Olivia Fincato, Frank Features, Costance Gennari, Living Inside, Nicolas Mathéus, Barbara Passavini, Photofoyer, Tommaso Riva, Hilary Robertson, Omar Sartor, Jason Schmidt, Jessica Soffiati, TerraProject, Andrea Testi, Trunk Archive, Massimo Vitali, Matthew Williams, Graham Wood, Elsa Young

Progetto Grafico Studio Blanco

Web and Events Coordinator Stefania Penzo
Brand Manager Ilaria Carnevale Miacca
Advertising Manager Connie Chiaro
Digital Advertising Manager Nicoletta Porta

International Editions Maria Francesca Sereni
mariafrancesca.sereni@rcs.it
Content Syndacation press@rcs.it

Ufficio Tecnico Allen Michi

Redazione Via Rizzoli 8, 20132 Milano
tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Direttore Responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Antonio Polito (Roma)
Venanzio Postiglione
Gianpaolo Tucci

LIVING è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

Presidente e Amministratore Delegato
URBANO CAIRO

Consiglieri
Marilù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Gaetano Miccichè, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

Direttore Generale News
Alessandro Bompieri

Stampa
Rotolito S.p.A
Via Sondrio 3, Seggiano di Pioltello (MI)

Abbonamenti Italia
Per informazioni: telefonare allo 0263798520; scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A. Servizio Abbonamenti, via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano; inviare un fax allo 0225883625; inviare una e-mail a: abbonamenti@rcs.it o consultare il sito www.abbonamentircs.it
Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia. Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

Abbonamenti estero/Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555 "Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM), tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it – www.fastmag.it
Living "ISSN 2283-3500" (USPS NUMBER PENDING) is published 10 issues per year

Estratti
Per ogni articolo è possibile richiedere la stampa di un quantitativo minimo di 500 estratti a: tel. 0225843574
e-mail: redazione.living@rcs.it

Arretrati
Rivolgersi al proprio edicolante oppure ad arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN
IT 97 B 03069 09537 000015700117
Banca Intesa – Milano
intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

Distribuzione per l'Italia e per l'estero
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821 fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.l. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 2013.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
RCS MediaGroup – dir. Pubblicità
Sede Legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano - rcspubblicita@rcs.it
www.rcspubblicita.it
Vendite Estero 02.2584 6354/6951

Lombardia 20132 Milano, via Rizzoli 8
Tel. 022584.6543 Fax 022588.6543
22100 Como, Via Recchi 2
Tel. 0312287911 – Fax 031262272

Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria
10129 Torino, Corso Galileo Ferraris, 124
Tel. 011502116 - Fax 011503609

Veneto, Trentino, Friuli
35131 Padova, Piazza Salvemini, 12
Tel. 0496996311 – Fax 0497811380
37122 Verona, Via della Valverde, 45
Tel. 0458011449 – Fax 0458010375
31100 Treviso, Via G. D'annunzio, 19 – Scala A
Tel. 0422580627 – Fax 0422580543

Emilia Romagna
40128 Bologna, Via Campagnoli, 11
Tel. 0514201711 Fax 0516333320

Toscana, Umbria 50123 Firenze, Viale A. Gramsci, 42 - Tel 055552341 - Fax 05555234234

Marche, Abruzzo, Molise
61032 Fano, Corso Matteotti, 113 Tel. 0721808843–0721806558 – Fax 0721827442

Lazio, Sardegna 00142 Roma, Via Valentino Mazzola, 66/d – Tel. 0668828692–0668828662 Fax 0668828668

Campania, Sicilia, Calabria 80133 Napoli, Vico II San Nicola alla Dogana 9
Tel. 39 0814977761 – Fax 0814977785

Puglia, Basilicata 70122 Bari, Via Pasquale Villari 50, Tel. 0805760111 – Fax 0805760126

Federazione Italiana
Editori Giornali

Unione Stampa
Periodica Italiana

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere

MOSTRE

L'ARCOBALENO DI OLAFUR

Era il 2003 quando il sole artificiale del suo *The Weather Project* illuminò a giorno la Turbine Hall della Tate Modern, richiamando oltre due milioni di visitatori. Quest'estate l'artista danese Olafur Eliasson, famoso per le installazioni immersive di luce e colore, torna al museo londinese con *In Real Life*, una mostra che si preannuncia epocale: 30 dei suoi lavori più emblematici (dal tunnel di nebbia *Your blind passenger* alle lampade a energia solare *Little Sun*), un'opera site specific all'aperto e addirittura uno speciale menu bio per il Terrace Bar, ispirato alla mensa vegetariana del suo studio di Berlino. Dall'11 luglio al 5 gennaio 2020. Nella foto, *Your uncertain shadow (colour)*, 2010, © María del Pilar García Ayensa.

Tate Modern, Bankside, Londra, tel. +44/2078878888

TATE.ORG.UK OLAFURELIASSON.NET

INDIRIZZI

IN NOME DEL ROSA

Un piccolo store in un luxury hotel a Ravello, sulla Costiera Amalfitana. Palazzo Avino inaugura The Pink Closet, la boutique nei toni cipria della designer Cristina Celestino dove il marmo intarsiato convive con la moquette decorata, le conchiglie di ceramica e la pelle nabuk . «Immaginavo un luogo intimo e femminile dall'atmosfera delicata, una 'stanza delle meraviglie' per contenere capi e accessori frutto di un'attenta ricerca e Cristina ha dato vita a tutto questo», spiega Mariella Avino, che insieme alla sorella Attilia porta avanti l'attività di papà Giuseppe cominciata nel 1997 con l'acquisto di questa villa nobiliare del XII secolo. Foto Davide Lovatti.
Hotel Palazzo Avino, via San Giovanni del Toro 28, Ravello (SA), tel. 089818181

PALAZZOAVINO.COM

MOSTRE

LA REGINA DEL SELFIE

La statunitense Cindy Sherman è conosciuta in tutto il mondo per i suoi autoritratti, opere in cui si fotografa in una varietà incredibile di travestimenti e make up. Alla National Portrait Gallery di Londra vanno in scena per la prima volta i suoi *Untitled Film Stills*, 69 immagini in cui l'artista è insieme regista e protagonista. Gli scatti evocano immaginari cinematografici hollywoodiani degli Anni 50 e 60, B Movie e film noir. Fino al 15 settembre. Nella foto, *Untitled #92* by Cindy Sherman, 1981. Courtesy of the artist and MetroPictures, NewYork.
National Portrait Gallery, St. Martin's Pl, Charing Cross, Londra, tel. +44/2073060055

NPG.ORG.UK

INDIRIZZI

LAMBRATE PLACE TO BE

Infinity pool, graffiti e skyline all'orizzonte: è il rooftop al quinto piano di un edificio industriale in via Ventura, nel quartiere milanese di Lambrate. Fino a ottobre sarà Terrazza Visionair, ristorante bistrot con cocktail bar ideale per gli aperitivi, ma anche spazio polifunzionale dal fitto calendario di eventi: dai talk agli showcooking, fino alle classi di yoga e agli incontri musicali. Senza dubbio uno degli hotspot delle calde serate in città. *Terrazza Visionair, via Giovanni Ventura 15, Milano, tel. 3756241129*

HI-TECH

I LOVE FOTO ROCK

Per professionisti, da collezione, costosa, firmata e in edizione limitata: «Da quando avevo 15 anni, sono sempre in viaggio», così Lenny Kravitz ha presentato la Leica M Monochrom Drifter (che in italiano vuol dire vagabondo). La rockstar amante del design e della fotografia ha disegnato una limited edition da 23.300 euro, con borsa e borselli, custodie protettive e due obiettivi inclusi. 125 pezzi con scocca smaltata color marrone seppia, ghiera elettronica in ottone, come il pulsante di scatto, e dettagli in ecopelle effetto pitone. In vendita negli store Leica.

IT.LEICA-CAMERA.COM

OROLOGI

PALETTE D'AUTORE

L'ultima collezione di orologi True Thinline Les Couleurs Le Corbusier di Rado è un omaggio all'*Architectural Polychromy*, la palette realizzata dal padre del Modernismo tra il 1931 e il 1959. Dei 63 colori ancora oggi utilizzati dai progettisti di tutto il mondo, Rado, in partnership esclusiva con Les Couleurs Suisse, ha preso in prestito nove tonalità, una per ciascun orologio della linea in limited edition a 999 esemplari. Si va dallo 'spettacolare blu oltremare' all''ombra naturale grigio marrone', fino al 'terra di Siena pallida' e al 'verde inglese con sfumature grigie' (nella foto). In ceramica monoblocco high tech opaca, i True Thinline sono impermeabili fino a 3 atmosfere.

RADO.COM

© FLC/ADAGP

© FLC/LCS

© LISA KLAPPE

INDIRIZZI

VISTA BAROCCO

Inaugura nella parte alta di Noto, a due passi dal centro storico, il bed and breakfast Casa Scianna. Le tre mini suite, di cui una con rooftop, sono un'insolita sintesi di barocco siciliano e mood Anni 50, tra pavimenti in graniglia, sontuosi lampadari di cristallo e letti a baldacchino in ferro battuto. Imperdibile la colazione preparata rigorosamente con prodotti tipici di stagione, per affrontare le escursioni organizzate in loco. Aperto tutto l'anno. *Casa Scianna, via Michele Amari 50, Noto, tel. 3357793157*

FACEBOOK.COM/CASASCIANNANOTO

FRAGRANZE

GREEN VIBES

L'inconfondibile stampa con fiori e insetti creata nel 1966 per Grace Kelly si veste di verde vivido sul packaging dell'ultima fragranza di casa Gucci, Flora Emerald Gardenia. Una composizione fiorita e fresca in cui le note di pera, limone e melone si mescolano a frangipane e gardenia. Sul fondo, il calore di legni e muschio. Affrettatevi, l'edizione è limitata all'estate.

GUCCI.COM

MOSTRE

DIAMOCI UNA MOSSA

Fino al 30 settembre, la Biennale dell'Immagine in Movimento *The Sound of Screens Imploding* curata da Andrea Lissoni e Andrea Bellini anima gli hangar delle Officine Grandi Riparazioni di Torino. Otto potenti installazioni video di altrettanti artisti internazionali indagano, attraverso film, allestimenti immersivi e proiezioni multimediali, temi come il tramonto del capitalismo, i fenomeni migratori e il progresso biotecnologico. Nella foto, *Party on the CAPS* (2018) di Meriem Bennani narra in chiave distopica le vicende di Caps, un'isola immaginaria in mezzo all'Oceano Atlantico, abitata da migranti. Foto Mathilda Olmi. *OGR Torino, corso Castelfidardo 22, Torino, tel. 0110247108*

OGRTORINO.IT

INDIRIZZI

TUTTA UN'ALTRA MYKONOS

Nicchie in muratura, sedute impagliate dal segno geometrico, lettini di cotone amaranto e un solarium digradante verso la spiaggia completo di maxi cuscini per godersi il tramonto. Al nuovo Ftelia Beach Club il tempo sembra essersi fermato. «Sorvolando l'isola, mi è subito venuta in mente l'atmosfera dei resort delle coste italiane e francesi degli anni 60», racconta l'architetto italiano con base a Parigi Fabrizio Casiraghi, autore del progetto. In fuga dalla movida locale, ha ritagliato un'oasi di pace nella baia di Ftelia a nord di Mykonos, dove rifugiarsi dalla colazione al dinner. Lettini a partire da 30 euro. *Ftelia Beach Club, Ftelia, Mykonos, tel. +30/2289071400*

FTELIABEACHCLUB.COM

DESIGN

COME NATURA INSEGNA

Dai gioielli alle installazioni floreali, dall'illuminazione ai complementi d'arredo. Valentina Zuendel, giovane designer e scenografa con studio a Milano e Vienna, firma con il suo segno leggero progetti ispirati ai materiali e alle forme della natura. Come il puf in resina Riccio (nella foto) o le lampade Lunaria, delicati cerchi in vetro e ottone che racchiudono una composizione di foglie essiccate.

VALENTINAZUENDEL.COM

INDIRIZZI

SEMPRE AL TOP

Madame Miranda sbarca a Porto Cervo. Il centro estetico a domicilio fondato da Gioia Fiorani e Diamante Rossetti inaugura il suo primo beauty club sulla Promenade du Port. Lo spazio, progettato da Biagetti Studio, è un vero e proprio 'playground della bellezza' allestito come fosse un piccolo circolo del tennis. Tra armadietti da spogliatoio rosa, racchette-specchio e tavoli da gioco con cuffie e iPad per guardare la serie preferita su Netflix, ingannare l'attesa sarà un piacere. I clienti potranno usufruire dei servizi anche in barca, a casa o in hotel.

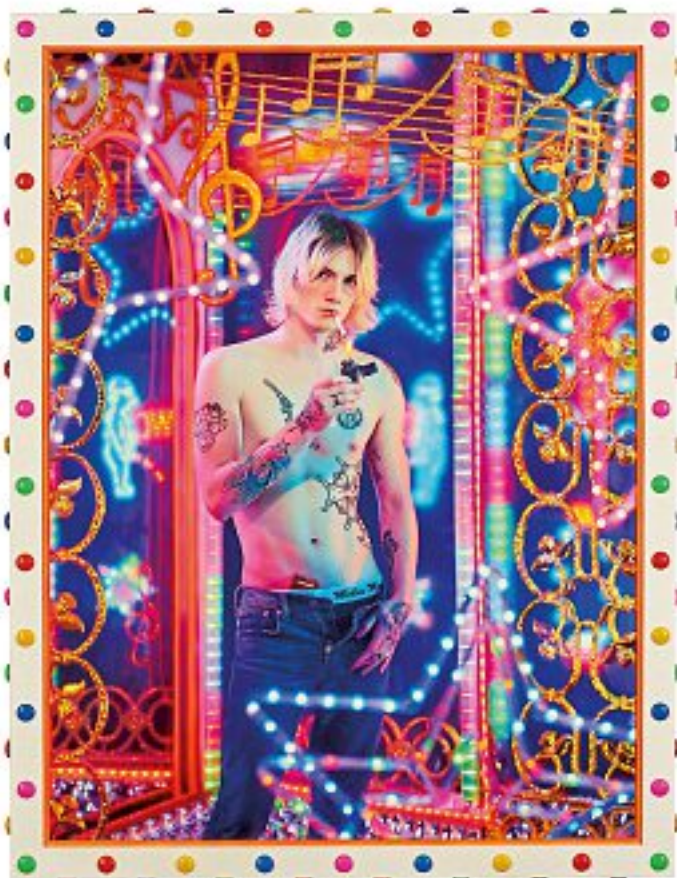
Madame Miranda Beauty Club, Promenade du Port, Porto Cervo (Olbia-Tempio), tel. 3475480115

MADAMEMIRANDA.COM

ACCESSORI

ORIGAMI DA VIAGGIO

Inconfondibili le borse Bao Bao di Issey Miyake: con la loro texture tridimensionale sono un capolavoro di ingegneria applicata alla moda. Oggi i moduli triangolari rivestono zaini, tote bag, marsupi, borse a tracolla, clutch e portafogli della nuova serie Kuro. Per viaggiatori cool, che potranno scegliere tra una vasta gamma di colori, dal blu cobalto al grigio illuminato da inserti fluo. In vendita anche online.

BAOBAOISSEYMIYAKE.COM

MOSTRE

STORIE SULLA PELLE

La mummia egizia con tatuaggi di 3.000 anni fa e Winston Churchill con un'ancora come Braccio di Ferro, gli indios, le celebrities americane e i criminali russi. La mostra *Tattoo. Storie sulla pelle* al Museo del '900 M9 di Mestre racconta attraverso fotografie d'autore e opere d'arte contemporanee il millenario percorso del tatuaggio, segno indelebile che trascende confini di classe, età e genere. Organizzata in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, l'esposizione esplora i significati che questa forma di espressione ha assunto nel corso dei secoli dal punto di vista antropologico, storico, artistico e sociale. Dal 5 luglio al 17 novembre. Nella foto di Pierre et Gilles, *Le Rebelle du Dieu,* 2017. *Museo M9, via Giovanni Pascoli 11, Mestre, tel. 0412387230*

M9MUSEUM.IT

SHOWROOM

NUOVO LOOK

Spazi freschi di restyling per lo store milanese di Marazzi. I quattrocento metri quadrati nel cuore del Durini Design District ospitano le collezioni dell'azienda emiliana in un susseguirsi di stanze tematiche: dalle lastre di grandi dimensioni, presentate come fossero arazzi, ai piccoli formati esposti sulle mensole in una vasta gamma di finiture, pattern e cromie. Al progetto gli architetti Antonio Citterio e Patricia Viel: «Abbiamo pensato lo showroom come la biblioteca di un collezionista, una Wunderkammer di colori e materiali, un souk di tappeti, un labirinto di stanze in costante sequenza visiva». *Marazzi Showroom, via Borgogna 2, Milano. tel. 0284202606*

MARAZZI.IT

ZOOM MOSTRE

PALME IN ABBAZIA

Tra installazione e decorazione. La personale di Julien Colombier a Maubuisson rompe gli schemi: «Un interno è sempre una tela bianca»

TESTO — FABRIZIO SARPI

Nella 'salle des religieuses', Julien Colombier gioca con lo spazio attraverso pannelli di legno dipinti e quinte teatrali. Tra le fonti di ispirazione, il regista di film di animazione Hayao Miyazaki

Dice che qualcosa è cambiato: «Nel passato, anche recente, arte e decorazione hanno spesso operato in sinergia, ma separatamente, partendo da posizioni autonome. Ora sembra che vogliano fondersi, o forse sono già fuse. Non si sa più bene che cosa sia arte e che cosa decorazione. Probabilmente qualcosa del genere stava avvenendo negli Anni 80 con Sottsass e Memphis. Salvo spegnersi con il movimento». Chi parla non è un teorico della cultura, Julien Colombier è un uomo da laboratorio che non nasconde i suoi fari: i graffiti e l'arte giapponese, Keith Haring e Rousseau il Doganiere. Quarantasette anni, lavora con pastelli, gessi e acrilici su carta, tela, muri, legni, tessuti: «Non sono il tipo che parte da un'idea precisa e poi prova a esprimerla». Può dipendere dal committente, spesso il mondo del lusso o dell'alto artigianato – tra gli altri Sèvres, Chanel, Cartier e Baccarat. O dal luogo, in questo caso l'ex abbazia femminile cistercense di Maubuisson, fondata nel 1236 a una quarantina di chilometri da Parigi. Per la sua personale in scena fino al 5 ottobre, Colombier ha deciso di invaderla con il suo universo vegetale, senza salvare nemmeno un centimetro quadrato: foglie verdi e grasse, frutti fantastici, motivi esotici coprono tutto. «Penso di aver

Nella 'salle du parloir' il visitatore è invitato a togliersi le scarpe per camminare su un'area coperta di motivi vegetali (sopra). Da sinistra: Julien Colombier nel suo studio. Foto Catherine Brossais - Conseil départemental du Val d'Oise; *Sunset Burn* e *Blue Cactus*: acrilico e pastelli grassi su carta. Produzione: Departmental Council of Val d'Oise/Abbaye de Maubuisson. Julien Colombier è rappresentato da Thierry Kauffmann Artists representatives, thierrykauffmann.com

dipinto a mano circa 500 metri quadrati in tre mesi. Un'esperienza decisamente fisica», precisa lui. «Appena entrato in queste stanze ho immaginato la gioia delle monache guidate dalla fede e la sofferenza di coloro che nel medesimo luogo hanno trovato la loro prigione. A partire da questi pensieri ho cercato di esprimere il tema del contrasto. Alcuni visitatori hanno detto di essersi trovati dentro un viaggio allucinogeno. Niente di meglio». Medioevo, arte, decorazione, immaginazione. C'è altro? «Il titolo, *Electric Ladyland*, come uno degli LP più belli di Jimi Hendrix. Volevo qualcosa che rimandasse all'elemento femminile, *Ladyland* mi è sembrato perfetto. L'elettricità e il ritmo ce li ho messi io». E anche il colore: «Ho usato solo vernice acrilica, la stessa delle pareti di casa. Da una certa distanza tutto sembra pulitissimo, ma basta avvicinarsi per vedere le tracce del rullo. Adoro lo stile approssimativo». Colombier ha in programma mostre personali da vero artista, né rinuncia a progetti da vero decoratore come hotel, ristoranti, boutique. «E anche una carta da parati per Moustache», precisa. «Per me non c'è differenza, un interno resta sempre e comunque una tela bianca». L

Abbaye de Maubuisson, Avenue Richard de Tour, Saint-Ouen-l'Aumône, tel. +33/0134338500

VALDOISE.FR/ABBAYE-DE-MAUBUISSON

MODA

WE ARE THE CHAMPIONS

Lui è il guru dello street style, lei la regina del Grande Slam. In collaborazione con Nike, lo stilista Virgil Abloh, fondatore del marchio Off-White, ha disegnato per Serena Williams tre pezzi, già diventati i must-have dell'estate: top, gonna e cape jacket in cotone seersucker stampato con le parole 'Madre, Campionessa, Regina, Dea'. Completano il look, una T-shirt e un cappello limited edition abbinati, in vendita online e acquistabili presso gli store Nike Champs-Élysées e P75 a Parigi.

NIKE.COM

FESTIVAL

A TUTTO LIBERTY

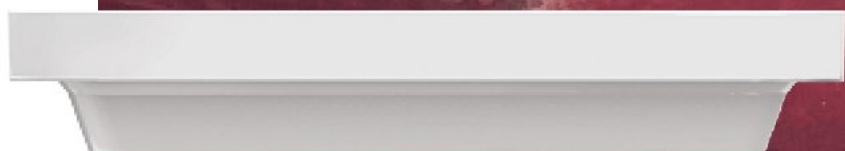
Al via dall'8 al 14 luglio la prima edizione dell'Art Nouveau Week, organizzata dall'associazione Italia Liberty curata da Andrea Speziali. Un festival di proporzioni titaniche in cui saranno aperte al pubblico centocinquanta dimore storiche, tra cui palazzo Castiglioni a Milano, villa I Cipressi a Firenze e casa Serafini a Riccione. Tra gli eventi collaterali, sette mostre tematiche e centoventi tour alla scoperta dei tesori italiani del primo 900. Sul sito il programma e gli itinerari completi. Nella foto di Alessandro Raineri, casa Campanini a Milano.

ITALIALIBERTY.IT

INDIRIZZI

FUSION ALLA PARIGINA

Il payoff del nuovo ristorante La Gare di Parigi recita 'Les voyages de Gastón Acurio'. Se nel suo menu lo chef peruviano propone un percorso alla scoperta di sapori sudamericani e asiatici in cui si incontrano sushi, dim sum, tapas e tacos croccanti, anche lo spazio è un viaggio tra suggestioni mediterranee e latine. La decoratrice d'interni Laura Gonzalez ha trasformato l'ex stazione di Passy-la-Muette nel 16° arrondissement con cementine marocchine verde smeraldo, panche di cuoio, rivestimenti floreali di Pierre Frey e scenografiche lanterne in tessuto, su suo disegno. Foto Jérôme Galland. *La Gare, 19 Chaussée de la Muette, Parigi, tel. +33/142151531*

LAGARE-PARIS.COM

INDIRIZZI

PEACE&LOVE

L'estate smeralda quest'anno sfoggia una new entry dal fascino hippy. Sulla spiaggia sarda di Liscia Ruja, inaugura Big Sur, il primo beach bar dell'imprenditore milanese Luca Guelfi. Dalla colazione al tramonto, c'è da scommettere che sarà un crocevia mondanissimo, tra tavole da surf, decorazioni *flower power* e dj set live con bonghi e classic guitar. All'imbrunire, si accende anche la strobo. *Big Sur, Liscia Ruja, Porto Cervo, tel. 3921177007*

LUCAGUELFICOMPANY.COM/BIGSUR

HI-TECH

THE SOUND OF SILENCE

Immaginate il batterista dei Rolling Stones Charlie Watts suonare sul divano di casa senza disturbare i vicini. Con Senspad e Senstroke gli amanti delle percussioni possono sbizzarrirsi in silenzio e trasformare qualsiasi superficie in piatti e tamburi o pedali immaginari. Il kit della startup francese Redison, portatile e connesso, è dotato di sensori capaci di convertire in suono ogni tocco del musicista, a seconda della sensibilità del colpo di bacchetta. La melodia viene poi inviata in cuffia tramite l'app per registrare le performance e migliorare il proprio livello. Disponibile sia il set per principianti che professionisti. In vendita online, a partire da 150 euro.

REDISON.COM

LIBRI

RICETTE SURREALISTE

Le sontuose cene organizzate da Salvador Dalí e Gala, sua moglie e musa, erano leggenda. Nel 1973 il maestro ne fece un libro di cucina, *Les dîners de Gala*, che oggi Taschen riedita per la gioia dei palati più eccentrici. 136 ricette afrodisiache, in bilico tra arte e alta gastronomia, di cui molte illustrate dallo stesso Dalí. Che ammoniva: «Se siete di quelli che contano le calorie, mortificando la gioia del pasto, chiudete subito questo volume: è troppo impertinente per voi».

TASCHEN.COM

MODA

BELLEZZE AL BAGNO

L'ultima collezione Swimwear La Double J è dedicata a «chi vuole essere favolosamente colorata durante tutta la giornata: dallo yoga al sorgere del sole, fino all'aperitivo sulla spiaggia», spiega la stilista americana italiana d'adozione, JJ Martin. Protagonisti della capsule: top, bikini e quattro varianti di costumi interi, in un gioioso tripudio di fiori e geometrie, segno distintivo del brand. Nella foto, Goddess Suit. In vendita online.

LADOUBLEJ.COM

ARTE

SACRO E PROFANO

Affascinato dall'Italia e in particolare dai colori delle Langhe, l'inglese David Tremlett ha completato un *wall drawing* a pastello all'interno della Cappella del Relais San Maurizio (Cuneo), terza opera permanente dell'artista nel territorio patrimonio Unesco. Creato in occasione dei 400 anni dalla fondazione del monastero, è un omaggio agli affreschi di Giotto, Mantegna e Piero della Francesca: «Ho ristabilito una connessione tra la volta e le pareti con una scansione di forme geometriche e un nuovo orizzonte cromatico». Visitabile su appuntamento. Foto Luisa Porta. *Località San Maurizio 39, Santo Stefano Belbo (CN), tel. 0141841900*

RELAISSANMAURIZIO.IT

INDIRIZZI

APPUNTAMENTO A PARAGGI

Si va dal pomodoro con gamberi viola di Santa Margherita ai pansoti con salsa agli scampi. E per i più pigri anche un piccolo menu di prelibatezze a base di pesce da gustare sotto l'ombrellone. Aperto per la stagione estiva, il ristorante milanese Langosteria si ripresenta in versione *pieds dans l'eau* all'interno degli storici Bagni Fiore a Paraggi, baia incantevole a due passi da Portofino. *Langosteria Paraggi, via Paraggi a Mare 1, S. Margherita Ligure, tel. 0185046284*

LANGOSTERIA.COM

SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

1

2

3

Numeroventi è un ibrido tra ospitalità d'autore e fucina creativa. I quattro loft per gli ospiti ricavati in un palazzo cinquecentesco del centro di Firenze sono anche spazi espositivi, mentre gli artisti che lo scelgono come residenza scommettono sulla condivisione (1). A ogni fermata della mongolfiera una serie di eventi live con happening musicali e dibattiti. Decollo da Martha's Vineyard, tappe a Boston e arrivo a Berkshires. L'idea è dell'americano Doug Aitken (2). Tra gli street artist anonimi più famosi al mondo, il francese Invader è conosciuto per i suoi mosaici di pixel in ceramica (3)

L'artista Ugo Rondinone e il suo compagno, il poeta John Giorno, siedono sulla scala che collega i due piani della villa: è l'unico elemento originale Anni 60 che i due hanno conservato

Ugo Rondinone

QUASI PER GIOCO

ECCO LA NUOVA RESIDENZA DI LONG ISLAND: «UN LUOGO DOVE GLI ALBERI DIVENTANO SCULTURA», DICE L'ARTISTA. CHE HA DISEGNATO I MOBILI E CREATO UN'ATMOSFERA SEMPLICE E SERENA. COMPLICE LO SCRITTORE E COMPAGNO JOHN GIORNO

TESTO — OLIVIA FINCATO
FOTO — JASON SCHMIDT

La cucina e la panca di compensato marino sono su disegno di Rondinone, di recupero il tavolo e le sedie. Sulle mensole, una serie di lanterne ottocentesche. Tutti i quadri della casa sono del pittore americano Louis Eilshemius (sopra). Attorno al tavolo antico di Samuelson Furniture, sedie decapate in stile Luigi XV rivestite in lino. Vaso di antiquariato (nella pagina accanto)

Quel terrazzo di legno che si estende silenzioso dal retro della casa fino all'oceano riflette, tra acqua e cielo, l'ethos dell'artista Ugo Rondinone. Abbraccia la piscina minimale e, come fosse un grande podio, si allunga verso l'orizzonte con aperture meticolosamente ritagliate attorno ai tronchi e ai rami. «Volevo creare un palcoscenico per gli alberi affinché diventassero loro stessi sculture», racconta l'artista, nato in Svizzera e residente a New York, da sempre interessato all'interazione tra arte, uomo e natura. Per focalizzarlo ricordiamo *Human Nature*, il plotone di nove giganti in pietra alti circa cinque metri e pesanti quindici tonnellate installati a Rockefeller Center nel 2013, un intervento monumentale dove Rondinone mise in scena la tradizione ancestrale della scultura in pietra nel centro nevralgico di Manhattan, trasformando i monoliti in curiose divinità contemporanee. *Seven Magic Mountains* sono i sette totem di massi fluorescenti che ancora svettano nelle pianure del deserto del Nevada, a dieci miglia da Las Vegas, e raccontano di confini e incroci, di isolamento e raccoglimento, di equilibri e eccessi, delle differenze tra il deserto e le luci cittadine.

Dopo aver acquistato la proprietà di Long Island, il primo impulso di Rondinone fu quello di modificare l'ingombrante struttura Anni 60 per alleggerirla e poter godere al massimo del panorama: «Siamo venuti a vederla quasi per gioco. La vista, fatta di acqua e cielo, ci ha stregato», ricorda lo scultore, «la

Ugo Rondinone all'ora del tramonto sulla terrazza panoramica. Il deck a doghe di teak incornicia la piscina

“

LA VISTA, FATTA DI ACQUA E CIELO, CI HA STREGATO. QUESTA VILLA AFFACCIATA SULL'OCEANO CI ATTIRA COME UNA SIRENA TRA LE ONDE

Ugo Rondinone e John Giorno

”

distribuzione dello spazio era problematica, c'erano molti angoli ciechi, perciò con l'architetto Neil Logan abbiamo deciso di radere al suolo praticamente tutto e iniziare da zero. L'unica cosa intatta sono le scale». Dopo quasi due anni di ristrutturazione la villa riflette e illumina la visione artistica di Rondinone. «Uno dei più grandi talenti di Ugo è la scultura», aggiunge il compagno di una vita, John Giorno, tra i più noti poeti sperimentali statunitensi, «ha una percezione molto chiara della forma e dello spazio ai quali pensa costantemente». Sia Rondinone che Giorno hanno ricavato nella residenza di North Fork i loro angoli di riflessione e produzione. Rondinone si ritira in un padiglione dai soffitti altissimi, ai confini della proprietà, mentre Giorno preferisce stare in cucina. «Posso lavorare in qualunque posto, ma qui è raccolto e stimolante», ammette il poeta impegnato nella conclusione della sua attesa autobiografia, un diario in cui racconta le peregrinazioni attraverso i mondi dell'arte contemporanea, il buddismo tibetano e la militanza omosessuale. «Siamo entrambi artisti e abbiamo bisogno di molta concentrazione», aggiunge Rondinone, occupato nella preparazione di due grandi mostre che inaugureranno in agosto. *Sunny Days* alla galleria Guild Hall di East Hampton (fino al 14 ottobre) vedrà una serie di dipinti e sculture ispirati dal ciclo solare. *Everyone Gets Lighter* alla galleria Kunsthalle di Helsinki (fino al 17 novembre) riunisce 45 clown psichedelici, malinconici, pacificamente rassegnati. Assieme a loro, una parete coperta

La villa è stata progettata dall'architetto Neil Logan insieme ai due proprietari. In soggiorno, sopra al camino su misura, sirena lignea d'antiquariato, e, ai lati, quadri di Louis Eilshemius. Divano Ikea rivestito con tessuto di John Robshaw Textiles e tavolo basso laccato su disegno di Rondinone (sopra). I due artisti con Amy Astley, editor-in-chief di *Architectural Digest* (nella pagina accanto). Foto agenzia Trunk Archive

da arcobaleni disegnati dai bambini in tutto il mondo. Prima di un luglio e un agosto densi di impegni, i due cercano di godersi gli ultimi giorni nel loro rifugio sul mare: «La casa è ancora abbastanza essenziale, ma continuerà a crescere ed evolversi», interviene lo scultore. Gli interni riflettono un'atmosfera semplice e serena. Mobili di compensato marino progettati da Rondinone, alcuni laccati bianchi, altri lasciati al grezzo, si contrappongono a tavoli, sedie rustiche e pezzi di antiquariato in un eccentrico stile Luigi XV che, privati della loro doratura originale, assumono un aspetto scolorito dal sole. Molti degli elementi decorativi sono antichi, come le lampade a olio dell'Ottocento sulla mensola in cucina, e provengono dalla collezione personale della madre di Giorno. Divani bianchi Ikea avvolti da tessuti dipinti a mano di John Robshaw Textiles conferiscono un tono modesto, di ispirazione marinara. Alle pareti solo opere di Louis Eilshemius, pittore americano grandemente sottovalutato, che Rondinone scoprì in una mostra alla National Academy of Design di New York nel 2001. «Hanno trovato il loro posto», dichiara l'artista, avido collezionista di Eilshemius, sedotto dai suoi paesaggi illuminati dalla luna, da ninfe ammalianti e scene marine surreali. «Questa casa è il luogo perfetto dove osservare, stare a sedere in silenzio, non fare niente. Al momento è uno spazio privato, solo per noi».

UGORONDINONE.COM

A Long Island con *Living*

Ugo Rondinone e John Giorno, seduti accanto al grande albero incastonato nel deck della villa

Colazione sostenibile all'**8 Hands Farm**. Tutto intorno, animali in libertà. *4735 Cox Lane, Cutchogue, tel. +1/6314946155*
8HANDSFARM.COM
Per aperitivi al tramonto, **The Halyard** è un motel trasformato in hip bar. *58775 County Rd 48, Greenport, tel. +1/6314770666*
THEHALYARDGREENPORT.COM
Menu farm-to-table all'**American Beech,** un'ex scuderia dell'800. *300 Main Street, Greenport, tel. +1/6314775939*
AMERICANBEECH.COM
Da scoprire il villaggio senza tempo di **Orient** e i panini del **Country Store**. *950 Village Lane, Orient, tel. +1/6313232580*
Negli spazi Anni 30 della **Guild Hall** dal 10 agosto al 14 ottobre va in scena la personale di Ugo Rondinone *Sunny Days*. *158 Main Street, East Hampton, tel. +1/6313240806*
GUILDHALL.ORG
Al **Parrish Art Museum** di Herzog & de Meuron fino al 28 luglio, l'East End fotografata da Thomas Joshua Cooper. *279 Montauk Hwy, Water Mill, tel. +1/6312832118*
PARRISHART.ORG
In hotel con le celeb al **Crow's Nest**, hot spot locale. *4 Old West Lake Dr, Montauk, tel. +1/6316682077*
CROWSNESTMTK.COM
Shelter Island è un'oasi verde raggiungibile solo in barca.
SHELTERISLANDTOWN.US
Alla **Sang Lee Farms** il miglior mercato organico. *25180 County Rd 48, Peconic*
SANGLEEFARMS.COM
Il cioccolato a km 0, bio e artigianale, alla **North Fork Chocolate Company**. *740 Main Road, Aquebogue, tel. +1/6317792963*
NORTHFORKCHOCOLATE.COM

La facciata est del rustico salentino nei pressi di Carovigno mantiene intatti l'architettura vernacolare e gli intonaci délabré. Al centro del giardino mediterraneo, un salottino en plein air con poltrone in bambù d'antiquariato belga, tavolini in ferro di Ikea e mobili vintage

Delphine Bekaert

PRESENTE IMPERFETTO

PER LA SUA NUOVA VITA D'ARTISTA, LA GALLERISTA BELGA RISTRUTTURA UN RUDERE IN SALENTO. INNESTANDO SULLA MEMORIA UN GUSTO CONTEMPORANEO

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — HELENIO BARBETTA

Sotto le volte a stella, cucina di cemento progettata da Delphine Bekaert e Jan Hoet, come la libreria nella nicchia. A contrasto con il monolite, la leggerezza di uno chandelier veneziano. Sulla sinistra: appesi alla parete, taglieri di Muller Van Severen, come la Hanging Lamp N°1 sullo sfondo. Accanto, cabinet di Willy Van Der Meeren. In rosso un'opera di Matthieu Ronsse (in questa foto). Nella pagina accanto: tavolo di recupero e sedie della galleria belga Depot09. Sul piano: ceramiche di Delphine, vaso pugliese, vassoio Kaleido di Hay e candelieri di DDS. Plafoniera industriale e foto di Dirk Braeckman (in alto, a sinistra). Delphine e la figlia Lucy sulla poltrona di Todomodo Design (in alto, a destra). La scala-libreria che porta alla camera di Lucy è un progetto di Jan Hoet. Day bed d'antiquariato belga con cuscino marocchino (sotto)

Tutto quello che le serve per creare è la sua argilla e la luce della Puglia. Intensa, zenitale, molto diversa dai chiaroscuri fiamminghi delle Fiandre, dove è nata. La belga Delphine Bekaert è la donna che visse due volte. Prima gallerista d'arte di talenti internazionali, con un'agenda fitta di mostre e fiere a Londra, New York, Venezia e Miami. Poi ceramista in Puglia, nel minuscolo borgo di Serranova, frazione di Carovigno, nell'alto Salento: «Lavoravo sette giorni su sette, ero molto stressata e non avevo tempo neanche di fare la mamma a mia figlia Lucy. Ho deciso di cambiare vita, di lasciare il Belgio e cercare un buen retiro nei luoghi felici delle tante vacanze pugliesi. Questo casale contadino isolato nella campagna è 'perfettamente imperfetto', come piace a me». Una chiesa, un castello seicentesco, l'antica masseria dei principi Orsini e la vicina Riserva naturale Torre Guaceto, oasi del WWF, insieme a poche case sparse nei campi definiscono l'atmosfera fuori dal mondo e decisamente poco turistica del rustico rinato. Prima della scelta radicale di Delphine, ne rimanevano poche tracce: invaso dai fichi d'India e semi diroccato, manteneva intatte solo la facciata est solcata da un intonaco rosso délabré e le volte a stella degli interni, ancora integre tra i muri in rovina. «L'ho subito sentito mio. Nella sua fragilità, nelle stratificazioni del tempo è poetico e inesatto come

La finestra a cannocchiale sulla facciata del rudere restaurato (in questa foto). Reinterpretazione del bow window, il cubo di cemento grezzo all'interno ospita un'alcova-relax, piena di cuscini folkloristici pugliesi e marocchini (nella pagina a fianco)

Disegnata da Jan Hoet & Delphine Bekaert, la piscina è un rettangolo blu immerso nel verde della campagna coltivata a ulivi. Dal tetto si vede il mare in lontananza (in questa foto).

Nella camera, il letto su progetto di Delphine si ispira alle sculture di Donald Judd. Lampada di Muller Van Severen e opera di Graham Hudson (a sinistra). Foto agenzia Living Inside

le ceramiche wabi-sabi che plasmo a mano, senza nemmeno il tornio». L'idea di fare la ceramista nasce da una passione – «quasi un'ossessione» – per l'art de la table: dopo anni di collezionismo modellare le è venuto spontaneo, così ha comprato un forno e nelle vecchie stalle ha ricavato un pittoresco atelier scavato nella roccia. Delphine è custode della memoria di una casa antica, «Peccato non si riesca a risalire all'anno di costruzione», ma è anche una sicura interprete del gusto contemporaneo. Capace di accostare con disinvoltura il design sperimentale di Muller Van Severen e Willy Van Der Meeren all'antiquariato, le avanguardie d'arte, il vintage e il folklore. Pareti e soffitto danneggiati, per esempio, così come il pavimento sgretolato, Delphine e l'ex compagno Jan Hoet («Fa il curatore d'arte, non è architetto!») non li hanno ricostruiti come allora: che senso ha essere filologici se si vive il presente? Meglio innestare l'oggi sulla storia: «Mi piace il contrasto tra vecchio e nuovo, nei mobili come nell'architettura. E poi è molto più comodo allargare le strette finestre della tradizione, trasformare fenditure in vetrate panoramiche, riconvertire la cisterna tra gli ulivi in piscina. Ai mastri locali è parso strano fare un battuto di cemento a terra invece che posare le solite piastrelle, e si sono stupiti del bow window in calcestruzzo grezzo che dà sul giardino, materico e squadrato, l'antitesi dei porticati mediterranei. Anche la cucina è un monolite di cemento, lontana dai classici modelli in formica che qui vanno per la maggiore». Delphine confessa che molti arredi li ha trovati nei mercatini belgi, che il gusto locale non le corrisponde appieno, che preferisce una modernità di stampo nordico. Anche le sue amicizie sono sia internazionali che pugliesi: «È incredibile ma sono molti gli stranieri che hanno eletto il Salento come domicilio. Vivono tutti qui attorno, formiamo un gruppo eterogeneo e cosmopolita. L'ultima arrivata è un'amica newyorkese che aprirà una galleria a Lecce. Io no. Io non torno indietro. Mi piace la nuova dimensione creativa, evito persino di aprire un e-shop: lavoro con il passaparola, a ritmo lento. Il tempo è il mio lusso». E mentre i cani scodinzolano tra le agavi, Lucy impasta un vaso: «È già più brava di me». L

DELFINCERAMICS.COM

LE METE DELL'ESTATE

DI ELISABETTA COLOMBO

Il tour del Bauhaus, le spiagge in musica di Jovanotti, il festival del design di Tolone. E in vetta, corsi di cucina gourmet. Dimenticate zaini e ombrelloni, il turismo è creativo

© VG BILD-KUNST, BONN 2018

Cento anni di Bauhaus
A Weimar i festeggiamenti per il centenario del Bauhaus sono iniziati con l'inaugurazione di un museo-bunker in cemento (per qualcuno forse troppo gelido), e proseguono con il Bauhaus Walking Tour: una visita guidata, a piedi, tra i padiglioni dell'università fondata da Walter Gropius nel 1919 che cambiò il modo di concepire il design e l'architettura nel XX secolo. Diversa dalle scuole tradizionali, doveva incentivare la collaborazione tra maestri e allievi, arte e tecnica, forma e funzione così da gettare le basi della 'casa del futuro': «semplice, ma al tempo stesso decorosa e solida», meglio se priva di ornamenti. Fino a ottobre, tutti i mercoledì, venerdì e sabato.

UNI-WEIMAR.DE

Jova Beach Party
«È la cosa più bella che ho fatto nella mia vita, una figata pazzesca», dice Jovanotti per presentare Jova Beach Party, la tournée che il buon Lorenzo porterà per la prima volta sulle spiagge italiane. Un format nuovo, anzi nuovissimo: «Più di un festival, più di un concerto, più di una festa, è una giornata intera con la musica», tra band che suonano dal vivo, dj set, video, luci e colpi di scena sotto il cielo pieno di stelle. Per la cronaca, si tratta di un evento senza precedenti, accompagnato da un uso inedito dello spazio balneare, che se da un lato solleva un inevitabile strascico di polemiche ambientaliste, diventa dall'altro materia di studio universitario, con sei atenei allertati sul caso. Debutto il 6 luglio alla playa di Lignano Sabbiadoro.

JOVANOTTITOUR.COM

JOVA BEACH 2019 PARTY

RENDERING DI NEW HORIZON BY DOUG AITKEN

New Horizon

Dal 12 al 28 luglio una mongolfiera alta 30 metri e rivestita in laminato riflettente attraverserà lo Stato del Massachusetts. Decollo previsto da Martha's Vineyard, tappe intermedie nell'area di Boston e arrivo a Berkshires. A ogni fermata, una serie di eventi *live* prenderà vita attorno al pallone, con happening musicali e dibattiti che coinvolgeranno personaggi del calibro di Norman Foster e Gideon Lichfield, direttore della *MIT Technology Review*. A firmare il progetto, Doug Aitken, artista e cineasta multimediale, riuscito nella rara impresa di riportare l'arte al pubblico e il pubblico all'arte, senza perdere la capacità di sperimentare. E questo è un Nuovo Orizzonte.

THETRUSTEES.ORG/NEWHORIZON

LUIZ KNUD CORREIA DE ARAUJO

PALEIS HET LOO

La protesta di Libeskind

Doveva arrivare Daniel Libeskind a sconvolgere la quiete di Paleis Het Loo a Apeldoorn, nell'Olanda centrale. L'architetto americano ha infatti installato quattro monumentali sculture astratte all'interno dell'ordinatissimo layout del parco seicentesco, a suo tempo progettato per rappresentare la perfezione della natura ammansita dall'uomo. Gli intrusi al contrario non hanno nessuna simmetria e, anzi, sono messaggeri di sventura. Quella che colpirà la Terra se persistiamo nel nostro sfrenato consumismo. «L'umanità è a un bivio», commenta l'autore nell'illustrare i frammenti di un mondo a pezzi, spruzzati di colori fluorescenti simbolicamente tossici.

PALEISHETLOO.COM

Un brasiliano a New York

Usava le foglie di Duranta per disegnare con taglio schematico perfetto i binari di aiuole all'interno dei quali metteva tutto ciò che trovava di esotico e strano. Ispirato dal cubismo, Roberto Burle Marx (1909-94) ha creato un'estetica unica dei giardini che ancora chiamano 'effetto Brasile'. Un design totale di parchi, marciapiedi e laghi, compresa la passeggiata tutta curve e mosaici sulla spiaggia di Copacabana e i prati a scacchiera della residenza Cavanellas a Petrópolis. Ora il New York Botanical Garden ci spiega come questi potenti paesaggi modernisti fossero strettamente influenzati dalle sue opere d'arte, realizzate con tinte vivaci e tratti geometrici. Fino al 29 settembre, *Brazilian Modern: The Living Art of Roberto Burle Marx*.

NYBG.ORG

Matera 2019

Che la città dei Sassi stia vivendo il suo anno d'oro lo dimostra il recente sbarco della troupe del nuovo film di James Bond. Un'invasione di oltre 500 persone che si sommano alle migliaia di turisti già in coda per Matera Capitale Europea della Cultura 2019. L'evento è infatti entrato nel vivo della programmazione e tra gli appuntamenti imperdibili dell'estate segnaliamo il concerto Apollo Soundtrack, ovvero la colonna sonora per il cinquantenario dell'allunaggio firmata da Brian Eno; l'installazione *Visione Unica* dei Formafantasma, tra digitale e vernacolare; i *Padiglioni Invisibili* allestiti nelle cisterne sotterranee. E la mostra del fotografo Armin Linke che indaga i paradossi dell'Antropocene, ideatore Joseph Grima.

MATERA-BASILICATA2019.IT

LUCA CENTOLA

RENDERING BY UNIFORM

Onda verde

Quando si dice fare le cose in grande. Per festeggiare il lancio dell'ultimo progetto londinese, gli architetti Diller Scofidio + Renfro hanno addirittura organizzato un festival. Quasi a temere che il nuovo parco lineare nel quartiere di Greenwich Peninsula possa passare inosservato. Vero è che con la musica, le performance d'arte e i film The Tide sarà ancora più bello. Le premesse sono ottime: piattaforme sopraelevate fino a nove metri, isole verdi con piante autoctone e fiori selvatici, piccoli caffè, padiglioni a arco e sculture di Damien Hirst e Allen Jones disseminate lungo il percorso, per ora accessibile nel primo chilometro, dalla stazione di North Greenwich al Tamigi. È ufficiale, dal 5 luglio anche Londra ha la sua High Line.

DSRNY.COM

Le vacanze del Pompidou

Spostati con un trasloco senza precedenti, più di sessanta pezzi della collezione design del Centre Pompidou sono approdati a Tolone. L'occasione è la mostra *Nouvelles Vagues*, che ripercorre la storia della modernità attraverso la rivoluzione delle sue forme e posture. Protagoniste le poltrone: reclinabili, chaise longue, tubolari, edoniste, pop, gonfiabili e via via in una escalation di libertà e comodità che trova il suo culmine nella sedia-tappeto di Pierre Paulin. Senza dimenticare le felici intuizioni di Eileen Gray, Franco Albini, Verner Panton, Gaetano Pesce. Scandito dalle scenografie psichedeliche di India Mahdavi, l'evento fa base al Circolo Navale e rientra nel circuito Design Parade Toulon.

VILLANOAILLES-HYERES.COM

GETTY IMAGES

Il ballo di Jane Austen
È la quintessenza del romanticismo: un ballo in costume nei panni di Elizabeth Bennet (la protagonista di *Orgoglio e Pregiudizio*) a Chatsworth House, la casa di Mr Darcy nell'omonimo adattamento cinematografico, che nella vita reale è la residenza dei duchi del Devonshire. «Una serata come nessun'altra», assicurano a Palazzo, alludendo anche alla bellezza così spavaldamente barocca dell'edificio del Derbyshire decorato con un fasto fuori dal comune e corredato da un parco di 400 ettari che lascia tutti senza fiato. L'emozione della festa in stile Regency è invece strettamente personale per le migliaia di fan del romanzo già pronti a inscenare una Savage Dance nella sala degli affreschi. Due appuntamenti: 13 luglio e 28 settembre.
CHATSWORTH.ORG

Cucinare tra le vette
Su un territorio di soli 15 km quadrati, l'Alta Badia conta ben quattro stelle Michelin e una tale concentrazione di sapori da meritarsi il titolo di Gourmet Valley. Non sorprende dunque che tra gli alpeggi di questo paradiso gastronomico, per tutta l'estate, vada in scena una rassegna a prova di forchetta. Tanti eventi, tutti gustosi. Il più interessante è *Cucinare tra le vette* che nei giorni del 26 luglio, 9 e 23 agosto organizza nei rifugi di Ütia de Bioch, Club Moritzino e I Tablá corsi di cucina outdoor: un tête-à-tête con il panorama dolomitico (siamo oltre i 2.000 metri) e i consigli degli chef, chiamati a svelare i segreti delle ricette tipiche ladine, canederli in primis. Prenotazione obbligatoria presso gli Uffici Turistici dell'Alta Badia.
ALTABADIA.ORG

ANDRE SCHOENHERR

Tavolino in pvc colorato e metallo, come la **poltrona** sullo sfondo, tutto della serie Moon Walk di Marni. **Divano** Tape Cord Outdoor in metallo, fibra intrecciata e rivestimento in tessuto, design Nendo per Minotti. **Lampada da terra** Altura in metallo, design Anonima Luci & Valerio Sommella, Penta. **Cuscini** in misto cotone serie Core, design Mae Engelgeer per Fest Amsterdam. **Tavolini** Ratio in marmo rosa perlino, design Bellamoli & Hotz per Busnelli. **Poltroncina** Ortigia Outdoor in legno di iroko, intreccio in corda di polipropilene e rivestimento in tessuto sfoderabile, Flexform. **Tappeto** Campo vuoto di Barbara Frua per Alberto Levi Gallery. **Vaso** Cup, design Naoto Fukasawa per Serralunga. **Madia** Selene in alluminio, ottone, Mdf laccato e pietra, design Hagit Pincovici per Baxter. **Lampada a parete** Structural in alluminio e policarbonato, Arik Levy per Vibia. **Pavimento** in gres porcellanato rosa Cotti d'Italia, cm 60x60, Marazzi

STYLING — DARIA PANDOLFI
FOTO — OMAR SARTOR

Stanze open air

Pavimenti e boiserie di terracotta insieme a stuoie dal look tribale incorniciano ambienti in&out dove il design è protagonista

Poltrona Reinaissance Rehab in tubolare d'acciaio ritappezzata con tessuti Rubelli fuori catalogo, Sedute Esaurite di Nicoletta Gatti. **Cassettiera** Offshore in frassino laccato e interno in acero, Piero Lissoni per Porro. **Lampada da tavolo** On Lines in alluminio e metacrilato, design Jean Nouvel per Nemo. **Letto** Maddox in frassino tinto rovere, e cuoio con cuscini rivestiti in tessuto, Leonardo Dainelli per Lema. **Completo letto**: lenzuola in percalle di cotone e copriletto jacquard Memoria, Somma. **Plaid** in misto lana di Coincasa. **Panca** Twelve in legno, cuoio e tessuto, design Neri&Hu per Molteni&C. **Applique** 051 in ottone ossidato con finitura verderame, Dimore Milano. **Tavolino** Sopovria in plexiglas satinato, di Sovrappensiero, JCP. **Tappeto** Nema Greche in canapa e lana di Amini. A parete **boiserie** Arazzi con finitura Terravista melograno, design Studio Irvine per Matteo Brioni. **Pavimento** effetto cemento con rivestimento continuo Wall2Floor di Novacolor

Libreria a parete Brooklyn in metallo e piani effetto cemento, design Archirivolto, Calligaris. **Vasi** Asa in Cristalmood, design Calvi Brambilla per Antoniolupi. **Sedia** Pippi rivestita in tessuto, design Roberto Paoli per Midj. **Tavolo** Oku in Mdf laccato e metallo, design Federica Biasi per My Home Collection. **Centrotavola e vaso** Glacoja in metacrilato, design Analogia Project per JCP Universe. **Libreria** Green Shelf in resina, Julien Manaira per Edizione Nilufar. **Sgabello** Pigreco in polipropilene, Francesco Meda per Colos. **Lampada a sospensione** Silver in ottone finitura nichelata martellato, Paola Navone per Gervasoni. **Tappeto** Nema Greche di Amini. **Boiserie** Giulio Romano in cotto artigianale della serie Gonzaga, design Cristina Celestino, Fornace Brioni. **Pavimento** Wall2Floor di Novacolor

Tavolino Zitella in cemento colorato, design Aldo Parisotto, Cimento. **Applique** Plié in ottone, design Paolo Dell'Elce, Il Fanale. **Sgabello** alto Dom in rovere naturale, design Marco Zanuso per Coedition. **Appenderia** Aero V in acciaio, legno e cuoio, design Shibuleru per Living Divani. **Poltrona** Pablo in rovere chiaro spazzolato e cuoio tortora, Vincent Van Duysen per B&B Italia. **Lampada da terra** ricaricabile Parrot in metallo di Tobias Grau. **Tappeto** Primitive Weave in lana, design Chiara Andreatti, cc-tapis. A parete **piastrelle** in cotto artigianale Acanti, Collezione Giardino all'Italiana disegnata da Cristina Celestino per Fornace Brioni. **Pavimento** Cotti d'Italia di Marazzi

Daybed Erei rivestito in tessuto con cuscino a rullo in cuoio, design Elisa Ossino per De Padova. **Cuscino** Core, Mae Engelgeer per Fest Amsterdam. **Scrittoio** con specchio Ninfea in metallo, noce canaletta grezzo, rivestimento in cuoietto, Porada. **Bottiglie e bicchieri** in vetro colorato, Marni Moon Walk. **Sgabello** Zitella in cemento colorato, design Aldo Parisotto, Cimento. **Paravento** con piastrelle in cotto Celosia, design Patricia Urquiola per Mutina. **Tappeto** Dhurie Pyramid di Barbara Frua per Alberto Levi Gallery. **Pavimento** Cotti d'Italia di Marazzi

Tavolino Sopovria in plexiglas satinato, design Sovrappensiero, JCP Universe. **Mobile bagno** Semplice in metallo nero opaco con lavabo e piano in ceramica color aloe, Nic Design. **Teiera e tazza** in gres, Coincasa. **Specchio da tavolo** Marì in ottone e marmo, Alberto Gaiotto. **Asciugamani** in cotone a nido d'ape Memoria, Somma. **Lampada a sospensione** Malvasia in vetro colorato, design Gregorio Facco per Fabbian. **Panca** Mos in legno, paglia di Vienna e tessuto, design GamFratesi per Gebrüder Thonet Vienna. **Tappeto** Primitive Weave in lana, design Chiara Andreatti, cc-tapis. **Boiserie** Giulio Romano in cotto artigianale, Fornace Brioni. **Pavimento** effetto cemento Wall2Floor di Novacolor. In tutte le foto **piante** Viridea

Nome in codice MP5. Fumettista, illustratrice, attivista, spesso nelle prime file dei cortei del movimento femminista *Non Una di Meno*. Foto Alessandro Moggi

Banksy & Co.
GLI INVISIBILI

CREANO DI GIORNO E ESPONGONO DI NOTTE. COME IL WRITER DI BRISTOL, NON AMANO FARSI FOTOGRAFARE E CONCEDONO POCHE INTERVISTE. SOLO A VOLTO COPERTO. SONO STREET ARTIST ANONIMI, CHI PIÙ CHI MENO

TESTO — MICHELE FALCONE

Schivi e di poche parole, vivono nell'ombra. Sono animali notturni a caccia di muri da dipingere quando la città dorme, in quella giungla chiamata strada che è la loro casa. Street artist tanto anonimi quanto famosi, pronti a marcare il territorio a colpi di graffiti, stencil, collage, stickers illegali o autorizzati, commerciali e no. Interventi spesso acrobatici e rischiosi, eseguiti con tecniche e stili diversi, ma sempre a volto coperto, chi più chi meno. Uno su tutti Banksy. Il writer di Bristol noto per il mistero sulla sua identità (i rumors dicono si tratti di Robert Del Naja, frontman dei Massive Attack) recentemente si è imbucato alla Biennale di Venezia: «Nonostante sia il più grande e prestigioso evento di arte nel mondo, per qualche ragione non sono mai stato invitato», ha scritto sul suo profilo Instagram rivendicando la paternità delle opere in Laguna. Banksy ha prima imbrattato la facciata a filo d'acqua di uno storico palazzo con *Il naufrago bambino* – facendo schizzare alle stelle il prezzo dell'edificio – poi con un quadro scomposto, una sorta di puzzle di tele a olio in stile Canaletto, ha denunciato la presenza delle grandi navi a Venezia (prima dell'incidente alla Giudecca). Un allestimento pirata con la complicità di un falso pittore di strada ingaggiato per la performance e poi allontanato dai vigili: «Esponeva senza autorizzazione», si sono difesi gli agenti municipali. «Seppur scegliendo strade completamente diverse, credo che un po' tutti gli street artist della mia generazione si siano dovuti

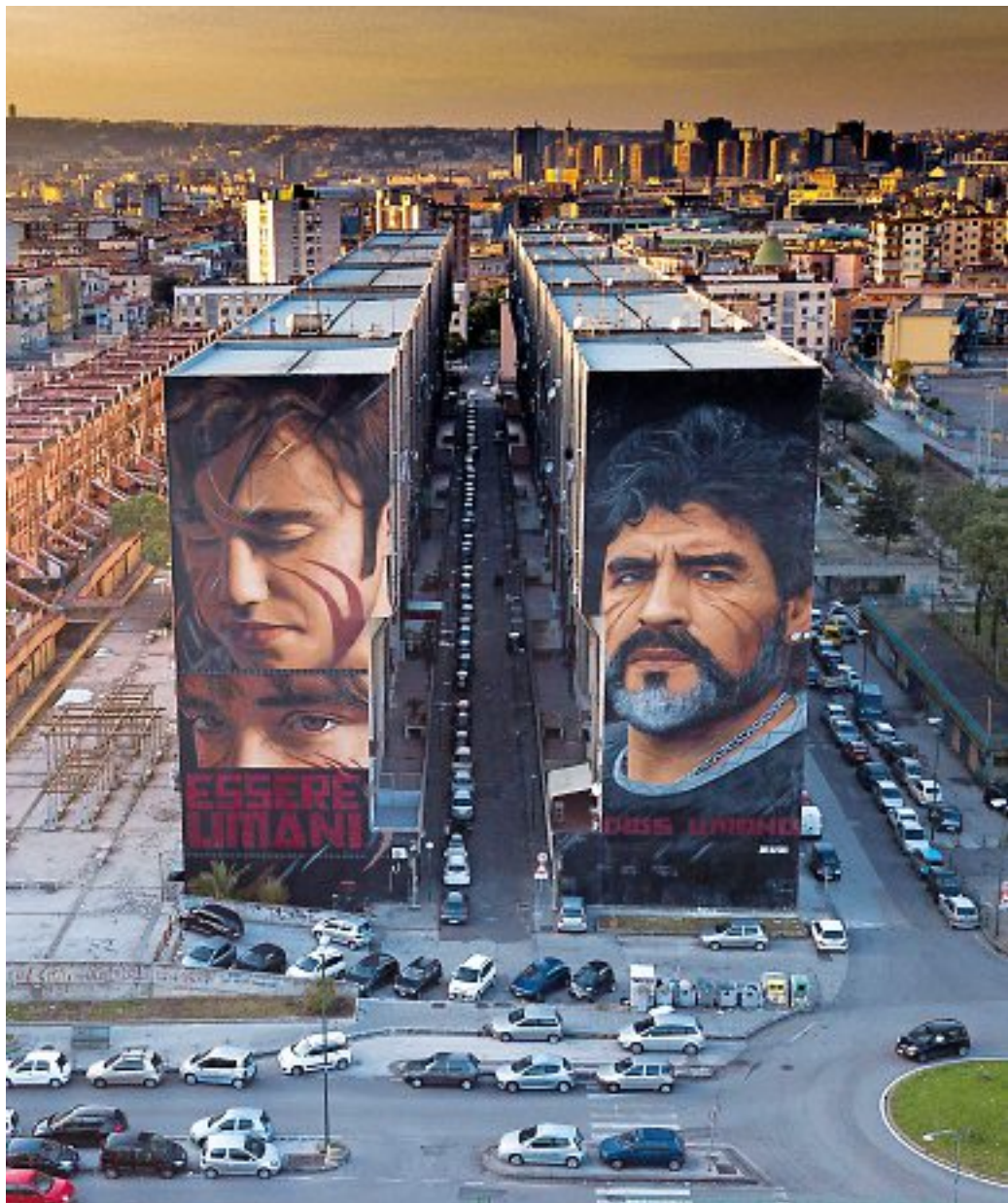
«PER ME IL FATTO DI NON MOSTRARE IL VISO È LEGATO ALLA VOLONTÀ DI SFUGGIRE ALLA CLASSIFICAZIONE DELL'IDENTITÀ DI GENERE»

MP5

confrontare in qualche modo con la sua figura. Sono certo che la scelta di restare anonimi possa sembrare a molti un modo per creare un alone di fascino e mistero. In realtà la mia idea è sempre stata quella di non contaminare quello che faccio con quello che sono. Quando ci si appropria illegalmente di spazi pubblici più ci si nasconde e più si diventa visibili», spiega Beast. 'La bestia', milanese, dal 2009 ride di politici e vip con i suoi fotomontaggi satirici, poster realizzati in digitale e affissi come manifesti pubblicitari o appesi come quadri con tanto di cornice in foglia d'oro: «Ogni opera può contenere decine di frammenti rubati a immagini diverse, con l'obiettivo di creare una fotografia nuova del tutto finta, eppure credibile agli occhi dello spettatore». Fino al 20 luglio, è in mostra all'Art Center di Bayonne con la sua personale, prima tappa di un'esposizione itinerante che – tra un intervento pubblico non autorizzato e l'altro – si sposterà a Lione e Grenoble. Beast ci chiede la cortesia di non rivelare il suo vero nome, per l'età dobbiamo accontentarci di un generico over 30, e il solo self-portrait che lo rappresenta è un gorilla albino in onore di Fiocco di Neve, unico esemplare al mondo 'ospite' del giardino zoologico di Barcellona, scomparso nel 2003: «Non usavo bombolette spray, non facevo murales, ero a tutti gli effetti estraneo al movimento. Mi sembrava rendesse sufficientemente bene l'idea», dice. Chi per forza di cose ha dovuto fornire le sue generalità è Agostino Chirwin, alias Jorit Agoch (nome dei Paesi Bassi + tag). L'anno scorso il writer mezzo napoletano e mezzo olandese è stato arrestato e poi rilasciato a Betlemme mentre dipingeva il viso della giovane eroina palestinese Ahed Tamimi, diventata simbolo della resistenza, sul muro che separa Israele dalla Cisgiordania. Oggi continua a nascondersi e a colorare le strade di Cuba, Londra, New York ma soprattutto della sua Napoli, con maxi ritratti iper realistici e dalle dimensioni ciclopiche. Spettacolari quelli che ha realizzato sulle facciate dei due palazzoni di Taverna del Ferro, il bronx di San Giovanni a Teduccio. Da un lato Maradona, dall'altro lo scugnizzo autistico Niccolò, con le strisce rosse sulle guance, marchio di fabbrica dei suoi lavori, rimandi a rituali africani di iniziazione: «Amo e odio questa città ma è la mia città, è la mia gente, e sarò sempre pronto a difendere questa terra. Chi non ha radici non può salire in alto, non può crescere. Il mito globalista non mi appartiene»,

L'allestimento pirata di Banksy realizzato a Venezia con la complicità di un falso pittore di strada, prima dell'incidente alla Giudecca. L'opera *Venice in oil*, rivendicata dal writer sul suo profilo Instagram, è un quadro scomposto, una sorta di puzzle di tele a olio in stile Canaletto, che denuncia la presenza delle grandi navi in Laguna. Foto @banksy (sopra). Invader fotografato nel suo studio di Parigi (in basso, a destra). Lo street artist francese è conosciuto in tutto il mondo per i suoi mosaici di pixel in ceramica, come quelli con cui ha disegnato il Re Sole su un palazzo di Versailles (in basso, a sinistra). Il murales *One* realizzato a Modena da MP5 (nella pagina accanto)

Il collage *Happiness is boring, pain instead,* installato dall'artista milanese Beast a Parigi, nei pressi del Louvre, con protagonista Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook (a sinistra). L'unico ritratto autorizzato della 'Bestia' milanese è un gorilla albino, in onore all'ultimo esemplare al mondo, scomparso nel 2003 (in basso). Il fotomontaggio *Underneath the gun* dedicato a Fedez tra le strade di Berlino (sotto). Foto @beast_street

Jorit, writer mezzo napoletano e mezzo olandese immortalato all'opera. Foto Gigi Valentino (sopra). Tra i suoi maxi ritratti iper realistici e dalle dimensioni ciclopiche, quelli realizzati a San Giovanni a Teduccio, Napoli. Da un lato Maradona, dall'altro uno scugnizzo. Foto Pasquale Caso, the.dronaut (a destra)

sottolinea il classe '90 di Quarto Flegreo. Arriva da Napoli anche MP5, nome in codice di una delle donne più conosciute della scena underground europea. Sul suo sito un solo ritratto scattato nell'ombra, nessun dato anagrafico e l'email dello studio legale. Fumettista, illustratrice, attivista, spesso nelle prime file dei cortei del movimento femminista *Non Una di Meno*, le sue immagini in bianco e nero rimandano all'arte classica, dando però forma a una nuova mitologia che sottende una visione critica e politicamente impegnata della realtà. Attualmente collabora con Gucci per la campagna *Chime for Change* a sostegno dell'uguaglianza di genere: «Il fatto di non mostrare il volto non è legato all'anonimato, ma proprio alla volontà di sfuggire a una classificazione relativa all'identità di genere. Allo stesso modo le figure che dipingo difficilmente hanno caratteristiche fisiche pronunciate», spiega. Un pensiero condiviso anche da un artista *old school* come Invader. Il cinquantenne francese da sempre gioca con la definizione delle immagini disseminando su palazzi e monumenti i suoi personaggi fatti di pixel e ceramica, dal Re Sole a Woody Allen, fino agli alieni ispirati a un celebre videogioco Anni 80. Veri e propri mosaici illegalmente riconosciuti e finiti anche nello Spazio con la complicità dell'ESA (European Space Agency) e dell'astronauta Samantha Cristoforetti. «È stata lei a installarlo per me, io invece sono rimasto sulla Terra 'invadendo' i centri Esrin a Roma. Era il 2015, credo sia stata la mia ultima volta in Italia, anche perché anch'io come Banksy non sono mai stato invitato alla Biennale di Venezia», scherza. Arrestato a Parigi, New York, Los Angeles, Hong Kong e Newcastle, Franck Slama non ha perso il vizio, anzi. Ha continuato le sue invasioni incollando sui muri opere che sfruttano la tecnologia QR Code, i quadratini in bianco e nero che se fotografati con lo smartphone lanciano messaggi sul display e, senza rinunciare alla sua firma, continua con i simpatici extraterrestri pixelati: «L'ultima opera si trova di fronte alla Gare de Lyon, la stazione di Parigi che collega il Sud della Francia e prosegue fino al vostro Paese. Come al solito anche questo intervento l'ho fatto a volto coperto, cerco sempre di evitare sia poliziotti sia proprietari di casa arrabbiati. E poi questo è il mio modo preferito di esporre, sto preparando altre sorprese ma essendo illegali ne parlerò quando sarà tutto fatto», dice. Pronto per l'ennesima beffa a regola d'arte.

HOMI coming soon

Milano inaugura un nuovo concept espositivo sulla decorazione e le tendenze di stile: l'appuntamento è a settembre con la prima edizione di ***HOMI Outdoor home&dehors***, in scena alla Fiera Milano di Rho. La kermesse anticipa trend e novità della primavera/estate 2020, puntando su progetti trasversali perfetti dentro e fuori casa. Un mood di grande attualità, che amplia all'outdoor i confini domestici portando in esterni la comodità del living. Tra salottini en plein air dal mood city jungle e complementi trasformisti, *HOMI* lancia gli oggetti duttili e innovativi, che stanno bene in interni e anche in terrazzo. Le proposte spaziano dal green (con fioriere a riserva d'acqua e giardini verticali) agli accessori (di gran voga le righe e gli accenti etnici), a un'ampia panoramica di art de la table, complementi e tessile in&out (l'anno prossimo vincono le nuances naturali e le texture grezze). Come già accade nell'edizione autunnale di *HOMI Salone degli Stili di Vita*, il nuovo *HOMI Outdoor* è animato dall'originalità e da un inedito mix and match di oggetti. Un insieme di suggestioni che ispira le atmosfere di casa e spaziando dagli interiors al balcone, dalla piscina al giardino, anticipa i lifestyle estivi e traccia una mappa del vivere all'aria aperta, tra ombrelloni fantasia, illuminazione da esterni, barbecue e fragranze alla citronella. ***HOMI Outdoor home&dehors*** è alla Fiera Milano di Rho, dal 13 al 16 settembre 2019, con ingresso riservato ai soli operatori del settore.

STYLING ALESSANDRO PASINELLI STUDIO
FOTO MARCO GUASTALLA

Riflettori puntati sulla prima edizione di *HOMI Outdoor home&dehors*, il nuovo appuntamento con le tendenze della decorazione alla Fiera Milano di Rho. In scena lo stile: dentro e fuori casa, per progetti trasversali da sfoggiare in salotto e in giardino

Tra le proposte di *HOMI*, da sinistra a destra: **triciclo** di legno, Moulin Roty (moulinroty.com). **Sedie e tavolo**, La Fabbrica del Verde (lafabbricadelverde.it). **Tovaglia** di cotone, Blanc Mariclò (blancmariclo.com). **Porcellane** in Bone China, Taitù (taitu.it). **Braciere** in acciaio Corten di Mat (mat.pd.it). **Poltrona** in rattan e **coffee table** laccato, La Fabbrica del Verde. **Cuscino** di cotone, Taitù. **Diffusore** di fragranza, Millefiori Milano (millefiorimilano.com). *Si ringraziano: London Art per la carta da parati My beautiful garden, design Laura Pozzi e per il paravento Lungomare, design Cristina Celestino; 100fa per l'ombrellone e Ikea per le stuoie*

Il futuro in casa

Centum System™ di LG. Nuova gamma di frigoriferi combinati in classe energetica A+++. Maniglie integrate e Metal Touch Display a Led, ultraslim a scomparsa. Le tecnologie Linear Cooling™ e Door Cooling™ regolano il freddo, il compressore Linear Inverter assicura efficienza e affidabilità

L'Intelligenza Artificiale regola la lavatrice AI DD, un algoritmo controlla il frigorifero combinato: LG rivoluziona il mondo degli elettrodomestici. Con progetti tecnologici che innovano i layout domestici tra design, performance, efficienza energetica e sostenibilità. Connessi, smart e curati in ogni dettaglio, mixano estetica e prestazioni, spaziando dall'innovativo Metal Touch Display all'elegante maniglia integrata

AI DD™ TurboWash™ 360° di LG. Nuova gamma di lavatrici a carica frontale in classe energetica A+++. Oltre a tutte le tecnologie LG, la grande novità è il 'bucato intelligente' possibile grazie a sensori che rilevano il peso, identificano la tipologia di tessuti e scelgono i programmi tra 20 mila combinazioni

«Siamo leader tecnologici di un design all'avanguardia che mixa estetica e funzionalità»: Paolo Conti è Marketing Manager della divisione Home Appliances di LG Italia, insieme al direttore commerciale Francesco Salza, scelgono la cornice spettacolare del Teatro alla Scala di Milano per annunciare una continua crescita sul mercato, che li posiziona sul podio nel mondo dei grandi elettrodomestici e primi nel settore dei frigoriferi side by side. «La musica sta cambiando», affermano usando una metafora scaligera. LG investe in ricerca e sviluppo e il pubblico li premia. Il segreto, anticipare i bisogni e tradurli in performance. Perfetti esempi i nuovi combinati, delle Ferrari del freddo. E l'ultima gamma di lavatrici LG AI DD™ che, date per assodate le connessioni Smart e i comandi vocali con Google Assistant e Amazon Alexa, inaugura programmi regolati dall'Intelligenza Artificiale, con sensori che riconoscono i tessuti e scelgono autonomamente il lavaggio. Non è fantascienza ma pura innovazione. Declinata in ogni particolare, nelle altissime funzionalità studiate per ottimizzare il freddo e il lavaggio, abbattimento della rumorosità compreso, così come nell'estetica. I dettagli di stile vanno dall'effetto a scomparsa del Metal Touch Display ai rivestimenti in acciaio antibatterico fino alla maniglia integrata che definisce l'identità stessa di LG: elegante e hi-tech. Una evoluzione che non prescinde da sostenibilità ambientale, efficienza energetica e idrica per un futuro di ecologia e prestazioni. LG punta anche sul tema attuale degli sprechi alimentari: «Apriamo il frigorifero in media 70 volte al giorno, creando cali di temperatura e deterioramento del cibo. I sistemi Door Cooling e Linear Cooling assicurano un fresco costante, diminuendo i consumi». La volontà di economia virtuosa e circolare è confermata dalle triple A delle lavatrici. Con il valore verde che amplifica una visione tecnologica e mette le persone al centro del progetto.
lg.com/it

Toscana

LA DOPPIA VITA

UN TERZETTO DI ARTISTI RIFÀ LE FACCIATE DI UN BORGO PISANO. LE SUITE SUGAR ROOMS RILEGGONO LA STORIA. MENTRE IL DESIGN SI ALLEA CON L'ARTIGIANATO PER SPERIMENTARE NUOVE SINERGIE. «CHI DICE CHE QUI NON SUCCEDE NULLA SI SBAGLIA». PAROLA DI MASSIMO VITALI

TESTO — BARBARA PASSAVINI
FOTO — MICHELE BORZONI PER LIVING

Si confronta con il panorama di Firenze una delle 16 sculture di Tony Cragg installate al Giardino di Boboli fino al 27 ottobre. Per l'Italia, si tratta della prima grande mostra monografica dedicata all'artista inglese

Le fondatrici di Archivio Personale: Silvia Allori, Alessandra Foschi e Francesca Pazzagli. Lo studio con sede a Firenze e Milano si occupa di food e set-design (a sinistra). Designer, scultore, artigiano, Duccio Maria Gambi ha lavorato a Milano, Rotterdam e Parigi prima di tornare a Firenze (sotto)

01

DESIGN

È la qualità della vita a fare della Toscana un inaspettato epicentro del design in Italia. Insieme ovviamente alla presenza sul territorio di straordinarie competenze manifatturiere e artigianali. «Qui si riesce ancora ad avere un rapporto diretto con chi realizza materialmente i prodotti. Ci sono professionalità uniche tramandate di generazione in generazione», conferma Michele Seppia, fondatore ad Arezzo di Nero Design Gallery che dal 2005 è un punto di riferimento per trovare sia oggetti storici del design italiano, sia le produzioni più contemporanee. Una scelta, quest'ultima, maturata recentemente. «I progettisti oggi lavorano come artisti, realizzando pezzi unici che i collezionisti da tutto il mondo vogliono. Noi cerchiamo di mettere in relazione creatività e richiesta». Tra le tante collaborazioni in attivo quella con Duccio Maria Gambi, fiorentino doc, che dopo anni tra Milano, Parigi e Rotterdam è tornato 'a casa' (sta per aprire un nuovo laboratorio all'interno della Manifattura Tabacchi), dove porta avanti uno stile tutto suo di design 'muscolare'. Protagonisti: i materiali duri, come metallo, resina e cemento, che nelle sue mani diventano morbidi. Maneggia materiali dal peso specifico importante anche il carrarese Moreno Ratti: «Sono cresciuto a pane e marmo. I miei genitori avevano una segheria per il taglio delle pietre e io ho iniziato con i loro scarti. Non volevo che si buttassero via interi pezzi di montagna. Tutti quelli che vengono a trovarmi li porto alle cave. È un'esperienza che non si

dimentica», continua Ratti. Ognuno ha il suo modo di essere toscano. C'è chi come l'architetto aretino Roberto Baciocchi ha progetti da Tokyo a New York, ma deve alla sua origine un'estetica non convenzionale: «Sono state la qualità e la varietà che da queste parti si respirano ovunque a formare il mio spirito d'osservazione». E chi non rinuncia alla professionalità locale nemmeno in trasferta come Francesca Pazzagli che, con Silvia Allori e Alessandra Foschi ha fondato Archivio Personale: un contenitore di idee e progetti tra food e set-design. «Gli artigiani sono parte imprescindibile del nostro successo e stanno qui dietro, a San Frediano oltre l'Arno. Ogni volta che dobbiamo realizzare qualcosa anche lontano li portiamo con noi». Nonostante la mole di lavoro, neppure la designer e grafica Laura Fiaschi e l'architetto Gabriele Pardi, di Gumdesign, hanno pensato di lasciare la provincia dove sono nati e cresciuti. Viareggio è il loro paese delle meraviglie. E il loro punto di forza.

Michele Seppia è alla guida di Nero Design Gallery ad Arezzo dal 2005 (sopra, a sinistra). Il designer Moreno Ratti nelle cave di Carrara (sopra). In marmo la collezione Fondali Emersi di Gumdesign (a sinistra)

02

ARTE

Se è vero che da queste parti lo studio della prospettiva divenne un'arte prima che nel resto del mondo, è altrettanto assodato che la pratica artistica cerchi proprio qui inedite angolazioni, allo scopo di scavalcare i muri tradizionali di musei e gallerie. Certo, ci sono anche quelli, ma stanno diventando sempre più internazionali e sperimentali. Come il Museo Novecento di Firenze, che con la serie *Duel* porta avanti un vero duello dialettico tra gli artisti contemporanei e il patrimonio civico. Oppure Santa Maria della Scala a Siena dove va in mostra per tutta l'estate *Effetto Araki*, la retrospettiva sui 50 anni di attività del fotografo Nobuyoshi Araki. E poi la Galleria Continua di San Gimignano: l'apripista della contemporaneità in Toscana con sedi anche a Pechino, L'Avana e Les Moulins, minuscolo comune in Bretagna. Fin dagli inizi, nel 1990, l'obiettivo è sempre stato quello di creare nuove forme di dialogo con geografie inaspettate, apparentemente lontane anni luce dai tradizionali luoghi di promozione artistica. A scardinare lo status quo ci prova anche la Manifattura Tabacchi di Firenze. Enorme progetto di riqualificazione recentemente inaugurato con un masterplan firmato Concrete Architectural Associates, che ha ridato un senso ai centomila metri quadrati disegnati da Pier Luigi Nervi nel 1940. Residenze d'artista e spazi per studenti, una piazza per gli artigiani, aree per il coworking e persino un birrificio artigianale cercano di dare nuova identità a una zona periferica della città abbandonata dal 2001, anno della chiusura della Manifattura. È solo l'ultimo cambiamento radicale che sta interessando un po' tutta la regione. Provincia compresa. Nella frazione di Ghizzano di Peccioli, nel Pisano, il sindaco, la comunità e un terzetto di artisti hanno dato il via a un originale progetto. Ed è l'intero borgo di 350 anime a essere coinvolto in una rivoluzione

estetica che include le loro stesse case. David Tremlett le ha ricolorate di verde per renderle più omogenee con la natura circostante. Alicja Kwade ha collocato un blocco in pietra in una delle piazze. Mentre Patrick Tuttofuoco ha realizzato tre interventi ispirati alle opere rinascimentali di Benozzo Gozzoli, posizionandoli in luoghi significativi del paese. «Volevo che il mio lavoro nascesse qui e volevo concentrare la mia attenzione sull'identità e umanità delle figure di Gozzoli per poi trasferirle nelle mie opere», ha raccontato Tuttofuoco durante l'inaugurazione. Così l'arte si condivide e il territorio cambia volto, con rispetto e attenzione. D'altronde è proprio il paesaggio a intercettare molte delle collezioni contemporanee toscane. Parchi, cantine e castelli immersi nella natura sì, ma punteggiati di sculture e installazioni affidate ai maestri della contemporaneità internazionale. Come a voler scardinare il preconcetto che vuole la Toscana meta ideale solo per chi cerca l'arte classica.

L'opera *Grande sfera di giornali* di Michelangelo Pistoletto alla Galleria Continua di San Gimignano. Foto Ela Bialkowska OKNO Studio, courtesy l'artista e Galleria Continua (sopra). Santa Maria della Scala a Siena ospita la mostra *Effetto Araki* di Nobuyoshi Araki. Qui l'opera *A's Lovers*, courtesy Nobuyoshi Araki (a sinistra). Una scultura di Patrick Tuttofuoco, parte del trittico *Elevatio Corpus* installato a Ghizzano di Peccioli, in provincia di Pisa. Foto Andrea Testi (nella pagina accanto, in alto). L'ex Manifattura Tabacchi di Firenze è diventata uno spazio multifunzionale con studi d'artista, laboratori e coworking (nella pagina accanto, in basso)

Il fotografo Massimo Vitali ritratto da Constance Gennari (sotto). I suoi scatti dedicati alle spiagge italiane sono esposti in tutto il mondo. Accanto, *Vecchiano North*, 1999

03

LA TOSCANA DI MASSIMO VITALI

Da anni fotografa le spiagge italiane, per documentare i cambiamenti della società, nei suoi usi e costumi. Ma poi al suo 'bagno' in Versilia ci va per fare due chiacchiere, qualche pettegolezzo, rilassarsi tra un viaggio e l'altro. Il fotografo Massimo Vitali la Toscana l'ha scelta più di trent'anni fa, quando da Milano si è trasferito prima a Pietrasanta e poi a Lucca. «Ho optato per una città perché mi sento un cittadino, però voglio anche essere vicino al mare. Lucca ha la dimensione perfetta per non farmi sentire fuori dal mondo, ma senza il caos delle metropoli», racconta prima di partire per l'ennesima spedizione. «Chi dice che qui non succede nulla si sbaglia: tra festival del cinema, di musica e Lucca Comix c'è molto da fare. E non mancano nemmeno poli culturali interessanti come la Galleria Claudio Poleschi o la Galleria Continua che sta a San Gimignano. Anche a Prato si susseguono inaugurazioni e mostre». Tra le sue fonti di ispirazione i grandi classici: «Ogni volta che passo a meno di 50 chilometri da Arezzo faccio una deviazione per vedere i capolavori di Piero della Francesca, mentre a Firenze il Museo dell'Opera del Duomo è incredibile, ci sono tutte le sculture più importanti del Rinascimento in un solo posto che in pochi visitano». La quotidianità toscana di Vitali non prescinde dalla qualità della vita: «Siamo molto viziati: nel corso degli anni ho conosciuto ottimi produttori di vino, ma anche agricoltori e contadini dai quali vado, e di cui mi fido, che contribuiscono a fare di me un toscano più toscano dei toscani». E poi ci sono appunto le sue amate spiagge, quelle libere, senza cabine, ombrelloni e sdraio, dove a volte va in bicicletta. «Vecchiano, vicino a Pisa, o le rocce di Calafuria, non lontano da Livorno, sono le mie preferite. Qui ci vengono solo i nostrani come me». Qualcuno di loro finisce poi in una foto esposta in tutto il mondo.

Design residency per artisti e hotel con quattro loft-appartamenti, Numeroventi si trova in un palazzo cinquecentesco nel cuore di Firenze. Foto Marina Denisova (a destra). Tra gli ospiti di Numeroventi l'americana Esther Chang (in questa foto). Una delle suite di Sugar Rooms ad Arezzo progettata da Roberto Baciocchi (sotto). Foto agenzia TerraProject

04

OSPITALITÀ D'AUTORE

Al monastero di La Verna, in quel di Arezzo, San Francesco si ritirava per riflettere, pensare e pregare. L'ospitalità toscana era proverbiale già allora. Oggi è senza dubbio più confortevole e attenta allo stile, ma il concetto è lo stesso: accogliere per regalare un'esperienza che vada oltre il pernottamento. E soprattutto conciliare proprio la riflessione e lo scambio. Questo il principio di Numeroventi, un ibrido che intreccia ospitalità d'autore e fucina di creativi. Nel cuore di Firenze, in un palazzo del 500, Martino di Napoli Rampolla ha creato una realtà innovativa che vuole mettere in contatto professionalità diverse dando l'opportunità ad artisti e designer di vivere in un contesto impregnato di cultura contemporanea. I loft a disposizione degli ospiti sono anche spazi espositivi con opere di Lorenzo Brinati, pittore, Rich Stapleton, fotografo, e Duccio Maria Gambi, progettista-artigiano, mentre gli artisti che scelgono Numeroventi per una residenza possono contare su numerosi contatti ed esperienze da condividere con la comunità locale. Seppure in modo diverso, un'altra realtà orientata a facilitare il lavoro creativo è Villa Lena. La tenuta, immersa nella campagna pisana e ora in ristrutturazione a opera degli architetti Hesselbrand, si propone nella duplice veste di boutique hotel e residenza d'artista, con la possibilità per chi propone la propria candidatura di vivere e realizzare progetti per due mesi in un contesto stimolante. Prima di andarsene, gli autori lasciano almeno un'opera alla Villa che vanta una collezione sempre più interessante. Dalla campagna alla città, anche il neonato Sugar Rooms di Arezzo punta sull'esperienza immersiva. L'imprenditore Beppe Angiolini ha ridato vita a un palazzo del centro storico annettendo al concept store al primo piano (su progetto di Vincenzo De Cotiis) un ostello di lusso firmato da Roberto Baciocchi. Undici stanze che coniugano frammenti di storia e interventi contemporanei: ponderati, ma bastano per sognare.

Caccia ai tesori toscani

Il pontile al Lido di Camaiore è uno dei più celebri della Versilia (sopra). Progettato da Vincenzo De Cotiis, il negozio di abbigliamento Sugar ad Arezzo (nella pagina accanto, in alto). La Heritage Suite del nuovo hotel Como Castello Del Nero, in provincia di Firenze. Gli interni sono di Paola Navone (nella pagina accanto, in basso)

ARTE E DESIGN

Da ospedale medievale a spazio espositivo. **Santa Maria della Scala** ospita eventi di fotografia e arte contemporanea. *Piazza Duomo 1, Siena, tel. 0577534504*
> SANTAMARIADELLASCALA.COM

Arte italiana del XX secolo, mostre e installazioni: **Museo Novecento** è un punto di riferimento per la cultura toscana. *Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze, tel. 055286132*
> MUSEONOVECENTO.IT

Prima italiana per Tony Cragg al **Giardino di Boboli**. Fino al 27 ottobre 16 opere del maestro inglese brillano nel verde. *Piazzale degli Uffizi 6, Firenze, tel. 055294883*
> UFFIZI.IT

Dismessa da anni, **Manifattura Tabacchi** progettata da Pier Luigi Nervi è stata ristrutturata e rinnovata da Concrete Architectural Associates. All'interno: spazi per eventi, laboratori artistici, coworking e residenze per studenti. *Via delle Cascine 35, Firenze*
> MANIFATTURATABACCHI.COM

Fondata nel 2005 da Michele Seppia, **Nero Design Gallery** è specializzata in design storico italiano e internazionale, con incursioni nella produzione contemporanea. *Piazza San Francesco 5, Arezzo, tel. 05751822484*
> NERODESIGNGALLERY.COM

Fondato nel 1896, **La Ménagère** è il più antico negozio di casalinghi della città. Oggi rinasce come concept-restaurant dalle molteplici anime. Oltre a bistrot e cocktail bar, ci sono un fiorista e un design store con eleganti oggetti per la tavola e la cucina. Di sera, lo spazio dal sapore

industriale ospita eventi e musica dal vivo. *Via Dè Ginori, 8/R, Firenze, tel 0550750600*
LAMENAGERE.IT
Un'astronave polifunzionale a due passi dal centro storico di Prato. L'ampliamento del **Centro Pecci per l'arte contemporanea** porta la firma di Maurice Nio e propone mostre temporanee, eventi, concerti, conferenze e workshop. *Viale della Repubblica 277, Prato, tel. 05745317*
CENTROPECCI.IT
L'arte del Novecento è protagonista del **Lucca Center of Contemporary Art** negli spazi di Palazzo Boccella. Fino al 25 agosto, si visita la mostra *Fortunato Depero - Dal sogno futurista al segno pubblicitario*. *Via della Fratta 36, Lucca, tel. 0583492180*
LUCCAMUSEUM.COM

RISTORANTI

Nuova location per il ristorante **L'Imbuto** dello stellato Cristiano Tomei che dal Lucca Center of Contemporary Art si è trasferito nella Limonaia di Palazzo Pfanner, noto per aver ospitato le riprese de *Il marchese del Grillo* e di *Ritratto di signora*. Tra le specialità i raviolini all'olio e la bistecca primitiva. *Piazza del Collegio 7, Lucca, tel. 3319308931*
LIMBUTO.IT
Ricavata nell'antico granaio della residenza di Leopoldo II di Lorena, **La Trattoria** propone specialità toscane rilette in chiave contemporanea dallo chef Enrico Bartolini. *Tenuta La Badiola, Località Badiola, Castiglione della Pescaia (GR), tel. 0564944800*
ANDANA.IT
Un'eccellente selezione di ingredienti, tutti cucinati alla perfezione dalle tre chef donna, e un menu degustazione che cambia ogni mese. **La Tenda Rossa** si è appena guadagnato la sua prima stella Michelin.
Piazza del Monumento 9/14, Cerbaia in Val di Pesa (Fi), tel. 055826132
LATENDAROSSA.IT

HOTEL

Nel cinquecentesco Palazzo Galli Tassi, i loft-appartamenti della residenza **Numeroventi** sono progettati con la collaborazione di artisti e designer che qui possono lavorare e soggiornare.
Via dei Pandolfini 20, Firenze, tel. 0553880695
NUMEROVENTI.IT
Un agriturismo immerso nella campagna pisana con focus sulla creatività e lo scambio culturale. Tra poco a **Villa Lena** gli architetti londinesi Hesselbrand apriranno un padiglione per lo yoga, una biblioteca d'arte e la prima suite per luna di miele.
Strada Comunale di Toiano 42, Toiano (PI), tel. 0587083111
VILLA-LENA.IT
Nascosto tra le colline fiorentine, **Como Castello del Nero** è un maniero rinascimentale completamente ripensato da Paola Navone. Cinquanta stanze e suite, una SPA e due ristoranti: lo stellato La Torre dello chef Luca Di Pirro e l'informale La Taverna collocato nell'ex cucina medievale. *Strada Spicciano 7, Tavarnelle Val di Pesa (FI), tel. 055806470*
COMOHOTELS.COM/EN/CASTELLODELNERO
Tra storia e design contemporaneo, le 11 stanze di **Sugar Rooms** sono un piccolo gioiello di ospitalità a opera dell'architetto aretino Roberto Baciocchi. *Via Giorgio Vasari 13, Arezzo, tel. 0575354631*

ALL'APERTO

Progetto inedito e diffuso quello degli artisti Alicja Kwade, David Tremlett e Patrick Tuttofuoco che rivoluzionano le strade dell'intero borgo di **Ghizzano di Peccioli**, in provincia di Pisa.
Una mostra permanente con decine di installazioni e sculture site specific. Il **Parco Sculture del Chianti** è uno dei più riusciti esempi di integrazione tra arte e natura.
Località La Fornace, Pievasciata (SI), tel. 0577357151
CHIANTISCULPTUREPARK.IT
Marina di Vecchiano, in provincia di Pisa, è una lunga lingua di sabbia libera, selvaggia e intatta. Fotografata anche da Massimo Vitali nei suoi reportage sulle spiagge italiane. Per un tuffo dove il mare è più blu, a **Castiglione della Pescaia** sventolano le 5 Vele della spiaggia più bella.

GLI INDIRIZZI 'PRIVATI' DI SEI TOSCANI DOC E D'ADOZIONE

A CURA DI MICHELE FALCONE

OLIVIERO TOSCANI
Fotografo
Allestito da Dante Ferretti (3 Oscar alla scenografia) all'interno del Casone Ugolino, il **Museo Sensoriale e Multimediale del Vino** unisce un percorso storico alla degustazione di vini locali. *Via Casone di Ugolino 24, Castagneto Carducci (LI), tel. 0565775110*
CASONEUGOLINO.COM
È la città del vento e della follia: a **Volterra** bisogna passarci una giornata intera. Da non perdere la *Deposizione dalla croce* di Rosso Fiorentino alla Pinacoteca, dipinto di una bellezza disarmante. *Via de' Sarti 1, Volterra (PI), tel. 058887580*
COMUNE.VOLTERRA.PI.IT
A due passi dal mio studio, la **Taverna Via di Mezzo** è il locale di riferimento quando mi trovo a lavorare da queste parti. Sono ghiotto delle sue chiocciole in umido. *Via di Mezzo 5, Casale Marittimo (PI), tel. 0586652133*
Da **Io Cucino**, il giovane proprietario e chef Gionata D'Alessi propone, oltre a piatti eccezionali, una selezione di formaggi e prosciutti formidabili, tra cui quello dei maiali allevati nella mia azienda agricola O.T., che dicono essere più buono del miglior Pata Negra. *Piazza Mazzin 3/4, Bibbona (LI), tel. 3483229130*
Il caciucco da mille e una notte lo trovate al ristorante stellato **La Pineta**. *Via dei Cavalleggeri Nord 27, Marina di Bibbona (LI), tel. 0586600016*
All'**Osteria del Ghiotto** ci vado spesso con l'amico e giornalista Francesco Merlo. Lo chef Cristiano Ferri cucina la più buona fiorentina della zona, mentre la mamma si occupa dei tortelli fatti a mano. *Via De Larderel 34, Canneto (PI), tel. 0565784435*

EIKE SCHMIDT
Direttore degli Uffizi
Mi piace scendere dal convento di San Domenico, a **Fiesole**, attraverso via della Badia dei Roccettini fino alla Badia Fiesolana: una splendida chiesa con facciata romanica coperta da intarsi in marmo bianco e verde.
Un gioiello dell'architettura rococò è il **Kaffeehaus** al Giardino di Boboli, creato come luogo di ristoro per la corte dei Lorena, che lì assaggiava le nuove bevande esotiche, dal caffè alla cioccolata. A ben guardarlo l'edificio sembra una gigantesca chicchera. *Piazza de' Pitti 1, Firenze, tel. 0552298732*
UFFIZI.IT
Un'oasi di silenzio la **Chiesa dei Santi Apostoli**. L'interno è austero, ma elegantissimo, con colonne in marmo verde. *Piazza del Limbo 1, Firenze*
Via dell'Erta Canina: collega il

Le terme libere di Petriolo. Foto di Elisabetta Claudio tratta dal lavoro *39°C, A Forgotten Italian Season*

centro di Firenze a viale Galileo. Faticosa da percorrere, conserva l'estetica delle antiche vie dei colli, strette tra muretti a secco. La zona di **Bellosguardo** per ammirare Firenze da sud e respirare il suo spirito cosmopolita. Nelle ville di questa piccola collina hanno vissuto (e lavorato) poeti e scrittori come Galileo, Foscolo, Eugenio Montale e Elizabeth Barrett Browning.

NIGEL COATES
Architetto
Disegnato da Vincenzo De Cotiis, **Sugar** è un negozio di moda sbalorditivo negli splendidi spazi di Palazzo Lambardi. *Corso Italia 60, Arezzo, tel. 0575354631*
SUGAR.IT
Al ristorante **Perillà** si gustano deliziosi piatti toscani elevati al livello dell'arte. A dimostrazione del fatto che anche l'occhio, in cucina, vuole la sua parte. *Via Borgo Maestro 74, Rocca d'Orcia, Castiglione d'Orcia (SI), tel. 0577887263*
OSTERIAPERILLA.IT
Per vivere un'esperienza davvero raffinata il bar **Loscuro**: solo caffè tostato a mano. *Via Pier Paolo Pasolini 8, Sinalunga (SI)*
LOSCURO.IT

L'arte contemporanea ai massimi livelli di **Galleria Continua** aggiunge vitalità a una città turistica. Fino al primo settembre, tre mostre in contemporanea: da Michelangelo Pistoletto a Sun Yuan & Peng Yu. *Via del Castello 11, San Gimignano (SI), tel. 0577943134*
GALLERIACONTINUA.COM
Non posso resistere ai bei vestiti di **Gerard**, moda e accessori per uomo e donna. *Via Sassetti 16r, Firenze, tel. 055217448*
GERARDFIRENZE.COM

FRANCESCO MOTTA
Cantautore
Se dovessi portare un amico a Livorno (mia città natale) partirei dal **Quartiere Venezia** e proseguirei con una passeggiata sul **Lungomare**. Per mangiare: **Novelli**, pesce fresco a picco sulla scogliera. *Via del Littorale 168, Livorno, tel. 0586580332*
RISTORANTENOVELLI.IT
Parlando di musica dal vivo **The Cage** è senza dubbio uno dei migliori locali in Italia. *Via del Vecchio Lazzeretto 20, Livorno, tel. 3928857139*
THECAGETHEATRE.IT
Altro locale interessante **Karemaski**, un 'multi art lab' dove fanno concerti. *Località Olmo 44, Arezzo*
KAREMASKI.COM
Per bersi una birra fuori dai circuiti turistici, il risto-pub **Diorama** propone anche un'ottima selezione di piatti tipici toscani. *Via Pisana 78r, Firenze, tel. 0552286682*
DIORAMAFIRENZE.COM

LAURA RYSMAN
Scrittrice
Cucina creativa, una stella Michelin e tre giovani chef molto promettenti al ristorante **Giglio**. *Piazza del Giglio 2, Lucca, tel. 0583494058*
RISTORANTEGIGLIO.COM

Nel parco di una villa seicentesca **Collezione Gori – Fattoria di Celle** ospita una immensa collezione di opere d'arte contemporanea, con autori del calibro di Sol LeWitt, Richard Serra e Daniel Buren. *Via Montalese 7d, Santomato (PT)*
GORICOLL.IT
Costruito nell'anno Mille, il **Castello di Potentino** è stato trasformato in una fattoria biologica dagli eredi dello scrittore britannico Graham Greene, attuali proprietari. Oltre alle camere, arredate con pezzi d'antiquariato, si possono prenotare anche tour degustativi. *Località Potentino 3, Seggiano (GR), tel. 0564950014*
POTENTINO.COM
Risalgono al periodo romano, le terme naturali (e libere) di **Petriolo**. Le vasche calcaree sono ricavate lungo il corso del fiume Farma. *Strada Provinciale di Petriolo, Monticiano (SI)*
Un mondo magico sospeso tra sogno e realtà. Un caleidoscopio di forme sgargianti e mosaici colorati. **Giardino dei Tarocchi** è il parco-utopia dell'artista Niki de Saint Phalle. *Località Infernetto, Str. Garavicchio 2, Pescia Fiorentina (GR), tel. 0564895122*
ILGIARDINODEITAROCCHI.IT

PAUL SMITH
Stilista
Una visita a **Lucca** per il Summer Festival (fino al 27 luglio) o per un giro in bici sulla cerchia muraria.
A 40 minuti di auto, **Bagni di Lucca** è la meta ideale per fantastiche passeggiate alla ricerca di orchidee selvatiche.
L'Enoteca Marcucci abbina i migliori vini del mondo ai sapori della Versilia. *Via Garibaldi 40, Pietrasanta (LU), tel. 0584791962*
ENOTECAMARCUCCI.COM
Punta sulla tradizione il menu della **Trattoria Gatto Nero**. Carni alla brace, ribollita, zuppe di farro e di fagioli. *Piazza Giosuè Carducci 32, Pietrasanta (LU), tel. 058470135*
TRATTORIAGATTONERO.COM
Nella natura più selvaggia della Toscana, l'hotel **Il Pellicano** offre un servizio di prima classe: spiaggia rocciosa privata, piscina con acqua di mare riscaldata, ristorante stellato, campo da tennis e personal trainer. *Località Sbarcatello, Porto Ercole (GR), tel. 0564858111*
HOTELILPELLICANO.COM

LIVING ROOM SU YOOX

Arte, moda e design si danno appuntamento sulla Riviera romagnola. Un mix and match libero e pieno di colore fatto di arredi nomadi, vasi-scultura e outfit hippy-chic

2

3

1

1, 3 e 7 Set di tre vasi in vetro soffiato nei colori grigio, ambra e blu, della serie Layers, design Defne Koz per Nude Glass (€ 171 i tre pezzi). **2 Abito longuette** in viscosa color melanzana con spalline incrociate, Celine (€ 414). **4 T-shirt** in viscosa e Elastan, Acne Studios (€ 75). **Pantaloni** in pelle, Jil Sander (€ 1.880). **5 Clessidra** Romantic in vetro, Bitossi Home (€ 34). **6 Vaso** Ulivo in ceramica smaltata in tre colori, Nathalie Du Pasquier per Memphis Milano (€ 490).
8 Vaso Mini Cuppino in vetro giallo, Aldo Cibic per Paola C. (€ 209, il set di due pezzi include una coppa in vetro)

ON THE BEACH

Foto **Jonathan Frantini**
Fashion stylist **Francesca Cefis**

4

5

7

8

6

1

2

3

4

5

6

1

2

3

4

In questa pagina: **1 Lampada da tavolo** Oceanic in metallo verniciato, Michele De Lucchi per Memphis Milano (€ 1.320). **2 Canotta** marrone, Acne Studios (€ 33). **Abito longuette** in crêpe di cotone, Jacquemus (€ 318). **Sneakers** in pelle scamosciata, Loewe (€ 266). **3 Pullover** in cotone nero lavorato a maglia, Jil Sander (€ 284). **Pantaloni** in misto lana e viscosa verde chiaro, Acne Studios (€ 173). **Mocassini** in pelle, Acne Studios (€ 181). **4 Poltrona** Sacco in poliuretano con interno in palline di polistirolo, design Gatti, Paolini, Teodoro per Zanotta (€ 341). Nella pagina accanto: **1, 4 e 5 Set di tre skateboard d'artista** in legno d'acero e in edizione limitata, *Orchid* di Nobuyoshi Araki, The Skateroom (€ 605). **2 Abito** longuette in viscosa lavorata a maglia, Acne Studios (€ 372). **3 Tovaglietta d'artista in lino** *Be Nice* di David Shrigley, Third Drawer Down (€ 40). **6 Camicia** lunga in cotone, Loewe (€ 324). **Borsa a tracolla** in misto lana, JW Anderson (€ 321)

LIVING ROOM SU YOOX

In questa pagina: **1 Gonfiabile d'artista in plastica** *Ridiculous Inflatable Swan Thing* di David Shrigley, Third Drawer Down (€ 57). **2 Disco in vinile** *The Talking Drum* di Bill Viola, The Vinyl Factory (€ 685). **3 Libro d'arte** *Andy Warhol Prints*, Thames & Hudson (€ 63). **4 Borsa a tracolla** in pelle gialla con stampa, Balenciaga (€ 620). **5 Coppa** Mini Cuppino in vetro viola, design Aldo Cibic per Paola C. (€ 209 il set con vaso). **6 Tovaglietta d'artista in lino** *Be Nice* di David Shrigley, Third Drawer Down (€ 40). **7 Plaid** in cotone, Missoni Home (€ 666). **8 Mug d'artista** in porcellana *I've Done Everything Mug* di David Shrigley, Third Drawer Down (€ 21). **9 Skateboard d'artista** in acero *Electric Chairs Pink* di Andy Warhol, The Skateroom (€ 252). **10 Sedia** Mammamia in metallo verniciato rosso, Marcello Ziliani per Opinion Ciatti (€ 312). Nella pagina accanto: **1 e 2 Contenitori** con tappo Tivoli Magic Jar in vetro verde (€ 67) e rosa (€ 105), Normann Copenhagen. **3 T-shirt** in cotone, Acne Studios (€ 54). **Portachiavi** in pelle Acne Studios (€ 60). **Gonna lunga** in poliammide semitrasparente, Jil Sander (€ 309). **4 Tavolo pieghevole** Festival Pic-Nic in alluminio decorato e con sedute integrate, Seletti (€ 98). **5 Camicia** in misto cotone, Jil Sander (€ 269). **Sneakers** in tessuto e gomma, Celine (€ 349)

10

9

I'VE DONE EVERY THING

8

7

6

1

2

5

4

3

Living per YOOX

1

2

3

4

5

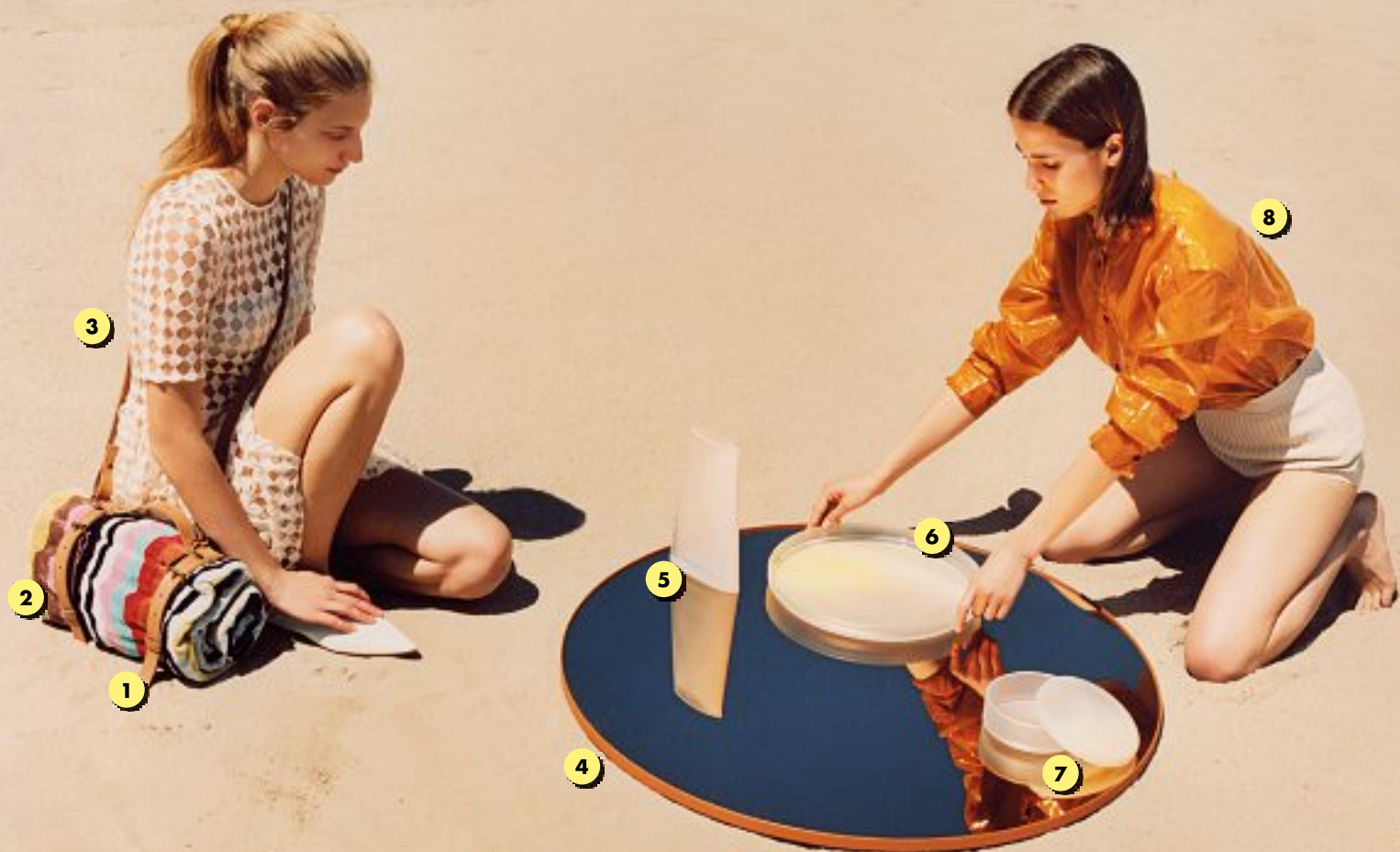
INSTANT SHOPPING
SU YOOX

LIVING ROOM
SU YOOX

1

2

3

INSTANT SHOPPING
SU YOOX

In questa pagina, sopra: **1 Accessorio** in pelle, La Méricaine (€ 118). **2 Telo mare** Wilbur in cotone multicolor, Missoni Home (€ 119). **3 Abito** in misto cotone con fantasia geometrica, Jil Sander (€ 345). **Mocassini** in pelle, Acne Studios (€ 198). **4 Specchio** Circum con cornice in legno, Aytm (€ 239). **5, 6 e 7 Set per la tavola** Pigmento: caraffa (€ 99), piatto da portata (€ 95) e contenitore con coperchio (€ 88), tutto in vetro soffiato e sfumato, design Studio Formafantasma per Nude Glass. **8 Camicia** in tessuto tecnico color ocra, Jil Sander (€ 289). **Shorts** in misto cotone elasticizzato e lavorato a coste, Jil Sander (€ 339).
A destra: **1 Sedia** Palissade in acciaio zincato, Ronan & Erwan Bouroullec per Hay (€ 309). **2 Bicchiere** Frappè in vetro soffiato, Cristina Celestino per Paola C. (€ 134). **3 Diffusore** Bluetooth Wearit in plastica, design Michael Young, Brionvega (€ 159). **4 Vaso** Pino in ceramica smaltata verde e rossa, design Nathalie Du Pasquier per Memphis Milano (€ 490). **5 Oggettistica** in acrilico, Troels Flensted (€ 65). **6 Borraccia** Bar & Wine in acciaio, George Sowden per Hay (€ 35). **7 T-shirt** in cotone, Acne Studios (€ 54). **Pantaloni** con coulisse in cotone, JW Anderson (€ 227).
Nella pagina accanto: **1 Coperta d'artista** in cotone *Migration Moving Blanket, 2018 - 30/40* di Rob Pruitt, in edizione limitata a 40 pezzi e in esclusiva per Yoox (€ 2.800). **2 T-shirt** in misto cotone effetto tulle, Jil Sander (€ 400). **Gonna** in viscosa, JW Anderson (€ 292). **3 Top** in seta e poliestere, Celine (€ 360). **Pantaloni** in pura lana, Marques'Almeida (€ 188).
Per il titolo, carattere di Velvetyne Type Foundry, Anton Moglia e Jérémy Landes

ALBUM

Modernismo tropicale. A Bali, una villa di cemento si mimetizza tra le risaie — Brooklyn: il loft multitasking per tutte le stagioni — Vetrate, palme, piscina a sbalzo. Sembra Hollywood, è l’Abruzzo — Un inno al comfort nel cuore di Ibiza, tra vimini e design nordico — Space Age e saloni panoramici: un ufo sulla scogliera di Cape Town

IL RICHIAMO

Testo Lia Ferrari — Foto Tommaso Riva

Dislivelli, stanze a altezze diverse che si aprono una nell'altra,
giardini pensili e passaggi misteriosi. Il direttore artistico Daniel Mitchell

DELLA

dice di essersi ispirato al modernismo caldo di Ray Kappe: «La sua casa
di Los Angeles è la più bella del mondo». Ha solo cambiato continente:
meglio a Bali, invasi dalla natura

GIUNGLA

La villa è circondata da un giardino tropicale che abbraccia quasi completamente l’architettura, mimetizzandola con il paesaggio

Il salone, a doppia altezza, prende a modello la Kappe Residence progettata per sé dall'architetto modernista Ray Kappe a Los Angeles nel 1967. La libreria su misura ospita la collezione di vinili del padrone di casa, Dan Mitchell, che oltre a essere direttore creativo di Potato Head Family ha una sua etichetta discografica. A terra, tra le piante grasse, una lampada in carta di riso della collezione Akari, Isamu Noguchi, Vitra

Il padrone di casa Daniel Mitchell con la moglie Hilda. Lui inglese, lei indonesiana, prima di trasferirsi a Bali vivevano a Londra

> «I RIFERIMENTI PER COLORI E TEXTURE? CLYFFORD STILL, ELLSWORTH KELLY E IL MOVIMENTO BAUHAUS»

Da Londra a Bali. Dal supercool al supercool. Prima del salto multichilometrico, Daniel Mitchell era tra i deus ex machina di un indirizzo di culto dell'East End, LN-CC, concept store di giorno (moda, libri e dischi) e club di notte. Ora la sua tribù di appartenenza è la Potato Head Family, una catena di alberghi, club e ristoranti disseminati tra Hong Kong, Jakarta, Singapore e, appunto, Bali. Come direttore artistico, Mitchell ha tra i suoi incarichi anche la supervisione del team interno di designer.
L'architetto Patisandhika Sidarta, che chiama amichevolmente Sandhi, l'ha conosciuto così, lavorando al cantiere del Katamama, un resort a Seminyak beach fatto di milioni di mattoni pressati a mano da artigiani locali. Ne ha apprezzato «l'approccio coraggioso e il senso del dettaglio architettonico», al punto da decidere di richiamarlo per fargli progettare la casa per la sua famiglia.
Disegnata a quattro mani, la villa è stata costruita in una piccola valle tra le risaie sulla costa sud dell'isola, in una località chiamata Canggu, paradiso dei surfisti. Oltre al contesto, i punti di riferimento del progetto erano due. Il primo, la Kappe Residence, in California: per Mitchell, «la casa più bella del mondo»; per il Los Angeles Conservancy, «uno dei più puri esempi di architettura regionale a Los Angeles». Ideata per sé dall'architetto modernista Ray Kappe nel 1967, è di fatto una sequenza di dislivelli e stanze di altezza diversa che si aprono una nell'altra, con enormi finestre che mettono in contatto gli interni con il paesaggio. «L'idea di avere a disposizione spazi che sono separati ma allo stesso tempo molto connessi mi è sempre piaciuta», spiega Mitchell. «Rispetto a una casa tradizionale, la percezione di quello che ti sta intorno cambia completamente».
E se in un ipotetico sistema cartesiano Kappe House è l'ascissa, l'ordinata è rappresentata dallo stile di Paulo Mendes da Rocha, maestro brasiliano di cui Mitchell è un grande ammiratore. La facciata a sbalzo di una delle sue architetture ha fornito lo spunto per il fronte della casa, concepito in modo da schermare i raggi del sole. «Questo stratagemma ci ha permesso di avere un grande soggiorno a doppia altezza con vetrate dal

L’architettura è un gioco di dislivelli e piani sfalsati. Protagonisti legno e cemento, ammorbidito da campiture di colore come l’arancio sole sulla parete di fondo del soggiorno

L'arredo è essenziale, combina pezzi che appartenevano alla famiglia da anni e mobili progettati appositamente per questo spazio da Daniel e Hilda (in questa foto). I due divanetti blu, realizzati con legno di recupero e materiale isolante riciclato, sono stati disegnati dai padroni di casa. L'altra seduta è di artigianato balinese (nella pagina accanto)

La casa è caratterizzata da vetrate a tutta altezza. In camera, il parquet riscalda pareti e soffitti in cemento grigio (a sinistra e sotto). La soluzione scelta per la facciata, ispirata a un'architettura di Paulo Mendes Da Rocha, scherma il soggiorno dal sole diretto (nella pagina accanto). Foto agenzia Living Inside

pavimento al soffitto. Bellissime la luce naturale e le viste spettacolari sul paesaggio tropicale. Una vera sfida, soprattutto considerato che non volevamo vivere con l'aria condizionata accesa». Oltre al soggiorno a doppia altezza, i desiderata erano una sala da pranzo senza soluzione di continuità con il patio, tre camere, due bagni, una doccia open air. Costruito il guscio, non restava che arredarlo. «Abbiamo deciso di lasciare tutte le pareti e il pavimento in cemento, utilizzando meno materiali possibili. Non cercavamo un'estetica super minimal, era solo un modo per creare una white box che prende vita grazie alle opere appese». L'arredo è fatto di pezzi di famiglia e di cose che Mitchell ha progettato con la moglie Hilda. «Lei ha un grande occhio per l'interior design, il nostro è stato un vero lavoro di squadra. Per colori e texture ci siamo ispirati ai nostri artisti preferiti, come Clyfford Still, Ellsworth Kelly e al movimento Bauhaus». Dopo i mobili, le piante: sono state usate per ammorbidire il cemento e assottigliare la linea di confine tra interno ed esterno. Al giardino domestico, si aggiunge quello all'aria aperta: «Un paesaggio lussureggiante, tropicale e selvaggio. Vogliamo che continui a crescere in modo che la casa si confonda con il paesaggio». E poi c'è l'orto, con frutteto, sul retro: «La sostenibilità per noi è molto importante, e non si riduce alla coltivazione diretta. L'aria condizionata è stata installata solo nelle stanze da letto, per ridurre i consumi energetici, e sul tetto abbiamo montato i pannelli solari. Il prossimo passo sarà la raccolta dell'acqua piovana».

L'artista Zackery Tyler nel suo appartamento di Bushwick, Brooklyn. Nella camera da letto, panca Bertoia Outdoor Bench di Harry Bertoia, Knoll, biancheria di Linen Tales e specchio stradale vintage. A terra, la tela *Brushstrokes RL*, commissionata da Ralph Lauren

LUGLIO IN CITTÀ

Siamo a Bushwick, nuovo hotspot della vita notturna newyorkese dove writers e creativi sono di casa. Come Zackery Tyler, pittore appassionato di interior design che abita un appartamento multitasking in cui vive, lavora ed espone le sue opere

Testo Luca Trombetta
Foto Matthew Williams
Styling Hilary Robertson

Le finestre del living sono schermate da pesanti tende di lana scura. Al centro, day bed in cuoio Barcelona di Ludwig Mies van der Rohe, Coffee and End Table con piano in marmo di Florence Knoll, sedute Diamond Chair di Harry Bertoia e tavolino Platner Side Table di Warren Platner, tutto di Knoll. Lampada da tavolo in ottone Anni 70 di Wyeth, Tribeca. Nell'angolo, un Ficus Lyrata in un vaso di legno di cocco

Nel living Zackery espone un trittico di gesso nero su tela, uno dei suoi ultimi lavori. Al centro, tavolino con top in marmo di Florence Knoll (a destra). La piccola zona studio è ricavata in un angolo del soggiorno: scrivania vintage in cristallo, tappeto Ikea e sgabello da rigattiere. Sul fondo, cabinet cinese di seconda mano e sedute CH111 di Hans J. Wegner, Carl Hansen & Søn (nella pagina accanto)

Fuori sferragliano i vagoni della *subway* che attraversa Brooklyn in direzione Queens. «Ok, lo ammetto, è rumoroso, ma allo stesso tempo lo trovo confortante, è come avere un orologio interno. Il suono metallico e le vibrazioni mi rilassano». Questione di abitudine. Zackery Tyler Abernathy, artista classe 1985, ci ha messo poco a adattarsi alla vita frenetica di Bushwick, il quartiere più *hip* di New York meta di una nuova generazione di giovani creativi. «Dopo aver rimbalzato in diverse parti di Manhattan, ho trovato questo appartamento in una vecchia fabbrica di tabacco convertita in loft. L'ho scelto perché il padrone di casa mi ha lasciato carta bianca. Trovare qualcuno che ti lasci dipingere di bianco il pavimento e stravolgere tutti i mobili della cucina non è cosa di tutti i giorni», ammette. Jeans e T-shirt rigorosamente neri, occhiali da sole anche in casa, Zackery si aggira a piedi nudi tra il living e la zona studio – un angolo dove ha posizionato un tavolo vintage di cristallo – sfogliando i bozzetti delle sue ultime opere. «Uso questo spazio come atelier e a volte come set per esporre i miei lavori. Modestia a parte, non rimangono mai qui a lungo», ammicca. Ai piedi del letto, per esempio, adesso c'è un dipinto commissionato da Ralph Lauren, mentre in soggiorno, tra un day bed di Mies van der Rohe, sedie di Harry Bertoia e un grande ficus in vaso, domina un trittico giocato sui toni del nero e del grigio. La sua arte si concentra su forme astratte, sfruttando le qualità plastiche del gesso, della pittura, della carta, del legno e dei materiali di recupero. L'ispirazione? «Arriva dalle strade del quartiere, una galleria a cielo aperto di graffiti e murales a sfondo politico e sociale, ma anche dall'architettura e dal design di metà Novecento, Le Corbusier, Carlo Scarpa...». Con una formazione in progettazione architettonica e filosofia, Zackery alterna l'attività artistica al design di interni e ha già all'attivo collaborazioni

Accanto al letto, tavolino E1027 di Eileen Gray edito da ClassiCon. Riflessa nello specchio di West Elm, una seduta CH66 vintage di Nicos Zographos (a sinistra). L'angolo cucina è su disegno di Zackery: pennelli e barattoli di vernice si mischiano a pentole e stoviglie. Tappeto di Sharktooth, Williamsburg (nella pagina accanto)

con store e boutique sparsi tra la East e la West Coast, come Theory, L'Objet, Todd Snyder, Bailey 44 e West Elm. «Ho raggiunto un certo successo verso i trent'anni, quando ho iniziato a far circolare alcune opere d'arte all'interno dei miei allestimenti». Con la sua cifra minimale, Zackery ama combinare arredi di design, mobili d'epoca o di seconda mano recuperati nei *flea market* e pezzi etnici, intrecciando perfettamente epoche e stili. «Sono cresciuto in Alabama. Porto con me le tradizioni del Sud e mi circondo solo di oggetti che hanno una valenza affettiva», precisa. «Per lo più si tratta di mobili e opere acquistati durante i miei viaggi tra l'Europa e il Sud America, ma anche in città mi diverto a scovare design e arredi vintage. Non seguo regole precise e il risultato, come si vede, è del tutto spontaneo. La casa è un *work in progress* che segue le mie evoluzioni in termini di gusto. Ci sono degli oggetti che non invecchieranno mai e dai quali non potrei separarmi», dice mentre ripone a terra delle tele, impila barattoli di vernice in cucina e sale sul letto («lenzuola cipria, perché no? A tutti piace il rosa») per appendere al muro uno specchio stradale. Al momento Zackery si sta concentrando su commissioni per privati e spazi commerciali, «una nuova serie di lavori in gesso, molto dinamici, realizzati con le mani», ma appena possibile si concederà qualche giorno di relax a Tulum in Messico o a Saint Barts nei Caraibi, «le mie destinazioni preferite». L'estate in città, però, non gli dispiace affatto: «A New York è impossibile annoiarsi: il cinema all'aperto nei parchi, i mercati di strada di Chelsea e Dumbo, una corsa lungo l'East River o un tuffo nella piscina della SoHo House. Anche le spiagge non sono troppo lontane. E nei giorni di pioggia ne approfitto per una visita al Guggenheim o al Met». Nemmeno un'ora di viaggio, in metropolitana ovviamente.

ZACKERYTYLER.COM

L'artista ritratto all'esterno del caffè Little Skips di Bushwick (a sinistra). L'appartamento di Zackery affaccia sui binari delle linee metropolitane J, M e Z che attraversano Brooklyn. Sul davanzale, opera di Andrianna Shamaris (nella pagina accanto). Foto agenzia Photofoyer

Piscine, cinema sui tetti e cocktail in barca: il carnet di Zackery

Spettacolare la piscina a sfioro affacciata sull'East River della **Dumbo House**, esclusivo club con lounge bar, roof garden e vista sul Ponte di Brooklyn. *55 Water Street, Brooklyn, NY, tel. +1/7186508100*
DUMBOHOUSE.COM

Ritrovo dei writers di Bushwick, da **Concrete** si assaporano specialità siciliane circondati dalle opere di artisti emergenti e performance live. *906 Broadway, Brooklyn, NY, tel. +1/9179668440*
CONCRETE-BROOKLYN.COM

Per il *New York Times* è «l'attrazione naturale più importante in città». Tra le migliaia di specie del **Brooklyn Botanic Garden** non perdetevi i 200 ciliegi del Giardino Giapponese. Per uno spuntino, tappa obbligatoria al Magnolia Cafè disegnato da David Rockwell. *455 Flatbush Avenue, Brooklyn, NY, tel. +1/7186237260*
BBG.ORG

Al Pier 25, **Grand Banks** riapre per la stagione. A bordo di una storica goletta in legno ottimi cocktail e degustazione di ostriche con tramonto sull'Hudson. *Pier 25, Hudson River Park, NY, tel. +1/2126606312*
GRANDBANKS.NYC

Frutta e verdura a km zero, carni e formaggi di fattoria, pane e marmellate artigianali, oltre a una profusione di piante e fiori. Il **Greenmarket di Union Square** è una vera istituzione per lo shopping del weekend. *Union Square West & East 17th Street, NY*
GROWNYC.ORG

Il cinema all'aperto più cool dell'estate è il **Rooftop Cinema Club** sul tetto dell'Embassy Suites vicino a Bryant Park. Una selezione di cult movie e nuove uscite accompagnata da menu e drink a tema hollywoodiano. *Skylawn Embassy Suites, 60 West 37th Street, NY*
ROOFTOPCINEMACLUB.COM

COME HOLLYWOOD

La vista sulla campagna abruzzese e lo sguardo oltreoceano. Il buen retiro dell'architetto Davide Rizzo strizza l'occhio alle ville mid-century: «Adoro le grandi vetrate. Mi danno la sensazione di essere sempre all'aperto»

TESTO MICHELE FALCONE — FOTO HELENIO BARBETTA

La terrazza affacciata sui vigneti e gli uliveti di Controguerra, nel Teramano. Lettini Baia di Francesco Rota per Paola Lenti, ombrellone Tuuci, tavolini di Christophe Delcourt, sedia 'pavone' acquistata in un mercatino di Roma

Nella sala da pranzo: tavolo Octopus di Carlo Colombo per Arflex, sedie di Benchmark Furniture, sospensioni vintage. Il sideboard e l'abat-jour verde sono su disegno di Davide Rizzo. Il vaso azzurro è di Guaxs, quello rosso è d'antan

Poltrone da yacht disegnate da Davide Rizzo, due coffee table in legno di Riva 1920 e tavolini di McCollin Bryan. Lampada da terra Fortuny di Pallucco e T Table di Jaime Hayon per Bosa. Di Boffi il ventilatore a soffitto.Tappeto berbero comprato a Essaouira. Il rivestimento in legno a parete è realizzato dal falegname di fiducia Valentino Aliprandi (sopra). L'architetto milanese Davide Rizzo è nato nel 1973, stesso anno della sua Land Rover (nella pagina accanto)

Se non fosse circondata da ettari di uliveti e vigneti, la scambieresti per una villa sulle colline di Los Angeles. Pareti di vetro, piscina a sfioro, palme e terra rossa, gli interni metropolitani aperti sulla natura, dentro o fuori il senso di libertà non cambia: «Ho scelto lo stile mid-century perché adoro le grandi vetrate. Hai la sensazione di essere sempre all'aperto», dice l'architetto milanese Davide Rizzo, che appena può lascia Berlino – dove vive e lavora – per rifugiarsi in Abruzzo, nell'entroterra teramano, vicino ai suoi genitori originari di Spoleto e frequentatori della zona. Classe '73, gli studi tra Lugano e Parigi, il trasferimento a Berlino, poi l'esperienza come scenografo al Metropolitan Opera House di New York e quella di un anno come architetto a Tokyo, prima del ritorno in Germania nel 2001 per l'apertura del suo omonimo studio nel quartiere Mitte. Quello che era «una specie di *Twilight Zone*» oggi diventato il più vivace della città: «Per scoprire il mondo avevo quasi dimenticato questa campagna. Anche se non si vede il mare il paesaggio mi ha letteralmente sedotto». Così per costruire il suo *buen retiro* ha acquistato cinque ettari di terra, lanciato lo sguardo oltreoceano e cavalcato l'onda del modernismo americano: «Ma ho cercato di utilizzare materiali autoctoni, soprattutto il travertino piceno color latte e l'alluminio

“

CON UN PANORAMA DEL GENERE,
LE VECCHIE CANZONI DI ORNELLA VANONI
E ANDY WILLIAMS FUNZIONANO BENISSIMO

”

La camera degli ospiti con tappezzeria di Arte e tavolini di Sé Collections. Il letto e le lampade sono di Davide Rizzo, il quadro è un'opera di Nathalie Du Pasquier (sopra). Nel bagno padronale, mobile realizzato da Valentino Aliprandi, il disegno è del proprietario; mosaico Sicis e vasca freestanding (a destra). All'ingresso con palme, terra rossa e pietre a vista, applique vintage di Reggiani, modificata per esterni (nella pagina accanto)

'champagne' per gli infissi, tipico delle abitazioni locali negli Anni 70. La maggior parte dell'arredo l'ho disegnata io». Pezzi su misura, vedi le poltrone pensate per gli yacht, a cui si aggiungono lampade, scrivanie e vasi vintage, sedie e sgabelli di Konstantin Grcic e Christophe Delcourt. E poi ricordi di viaggio, come il tappeto berbero comprato a Essaouira e opere d'arte di Emilio Vedova e Nathalie Du Pasquier. Duecentottanta metri quadrati, senza contare le terrazze dove tra lettini e ombrelloni il tramonto è servito: «Le vecchie canzoni di Ornella Vanoni e Andy Williams funzionano con questa vista», scherza. Da queste parti, Davide con l'amico Daniel e il bassotto Taxi ci passano le feste e

In un angolo della camera padronale: scrivania vintage, sedia Mars di Konstantin Grcic per ClassiCon, lampada da tavolo di Verner Panton. Tappeto berbero del Marocco. La sedia all'esterno proviene da un antiquario di Como. Sgabello in cedro di Riva 1920 (a sinistra). Davide Rizzo a bordo piscina. La vasca è rivestita con mosaico Sicis (nella pagina accanto)

l'estate, ma l'appuntamento immancabile è a fine ottobre con la raccolta delle olive: «Ci rigenera totalmente. E pensare che all'inizio la vegetazione era tutt'altro che rigogliosa, gli ulivi e la vigna erano quasi morti del tutto, poi uno sciamano di Vienna, amico di famiglia, fece una speciale agopuntura al terreno con enormi chiodi di ferro. Cominciò a diventare in breve tempo tutto più verde». La natura adesso è prepotente, come la luce che entra in ogni stanza, e lontano da Alexanderplatz il silenzio è assordante, l'aria frizzante. Guai a disconnettersi però, c'è sempre da fare anche a chilometri di distanza dal suo studio: «Con il mio team, attualmente di quindici persone, stiamo ristrutturando una chiatta sul fiume Sprea e un vecchio cinema per farne un appartamento. Tra i progetti in corso, anche gli interni di un jet privato per un cliente di Abu Dhabi, ville a Mosca e Beverly Hills. Ma una cosa a cui tengo particolarmente è il restauro di una delle prime case di Frank Lloyd Wright sulle colline hollywoodiane del Laurel Canyon». Cosmopolita, globetrotter, architetto professionista e contadino occasionale, tanto curioso quanto tatuato. Davide Rizzo porta sul corpo l'inchiostro indelebile di diciassette disegni, quasi tutti raffiguranti uccelli: «Penso di averli fatti per un bisogno di libertà». Dentro, fuori, sulla pelle.

DAVIDERIZZOARCHITECTS.COM

Sarah Crook, ceo del brand di moda Dundas, ritratta sul divano della sua casa di Ibiza. Tavolo con piano in mosaico Vinterior.co, tappeto marocchino Beldi Rugs, divano in muratura, lampada del negozio locale Tanis. Alla parete una fotografia di Slim Aarons (in questa foto). L'esterno della villa (nella pagina accanto)

Testo Paola Menaldo — Foto Elsa Young

«Ibiza è allo stesso tempo molto rilassata e molto social, questo equilibrio la rende speciale». Come la villa della fashion manager Sarah Crook, animata da arredi nordici e dettagli folk

Le finestre in metallo aggiungono un tocco industriale all'ambiente, in contrasto con il sapore artigianale degli arredi. Pareti rifinite in gesso e pavimento in microcemento. Nel living, tra i pezzi in vimini spiccano le lounge chair CH25 in legno e corda di Hans J. Wegner per Carl Hansen & Søn. Lampade in vetro soffiato Retrouvius, tavolini in rattan e tappeto Beldi Rugs

> "HO VOLUTO CREARE UNO SFONDO NEUTRO SU CUI LAVORARE CON MOBILI, TESSUTI, TAPPETI E ILLUMINAZIONE"

Le giornate qui iniziano pigre. L'alba che entra nella camera da letto attraverso gli alberi, una colazione lunga. «Verso sera, un drink con la luce naturale, poi una cena easy con gli amici a La Paloma», tra i suoi posti preferiti insieme all'hotel-ristorante Los Enamorados e all'agriturismo minimal chic La Granja. Siamo lontani dalle discoteche e dalle spiagge affollate. «Eppure il mio amore per questo posto è nato dalla musica. Nonostante la sua reputazione, Ibiza ha una grande calma e tranquillità, specialmente fuori stagione». Nella moda da più di 20 anni, Sarah Crook vive a Londra; dopo aver lavorato per marchi come Stella McCartney e Christopher Kane, è attualmente amministratore delegato del brand Dundas, fondato nel 2017 dall'omonimo stilista norvegese. «Volo a Ibiza tutto l'anno». La sua casa si trova nel centro dell'isola, 10mila metri quadrati di terreno nel verde tra Santa Gertrudis e Sant Llorenc. «Ne avrò visitate ottanta in circa due anni, stavo quasi per rinunciare. Questa era l'opposto della casa dei sogni, ma quando l'ho vista ho capito che aveva un potenziale», racconta. Così è iniziata la trasformazione, di cui si è occupata personalmente. «Ho creato uno sfondo neutro su cui poi lavorare in termini di mobili, tessuti, tappeti e illuminazione; ho fatto installare porte e finestre con l'intelaiatura in ferro che danno modernità senza rendere freddo l'ambiente. A eccezione delle piastrelle di terracotta a spina di pesce del bagno, volevo che il pavimento fosse uguale in tutta la casa, per mantenere ovunque la stessa sensazione di spazio e di luce. Tutte le pareti hanno una semplice finitura in gesso che conferisce una texture naturale più marcata rispetto a una vernice o un colore». Gli interni sono scaldati da materiali come il

Dalla camera da letto al piano superiore si gode della vista migliore della casa. Tessile di Linge Particulier, coperta in lana di Organic Sheepskins, lampada a sospensione di artigianato locale e sedia in midollino (in questa foto). Cactus in rafia del negozio Sluiz. Poltrona Anni 60 francese, tavolino in rattan e tappeto marocchino (nella pagina accanto)

legno, il vimini e il bambù, tra mobili mid-century e tessuti in abbondanza. «Ne compro molti in Africa», dice, «e ho diversi tappeti provenienti dal Marocco, cerco sempre di scovare pezzi speciali quando sono in viaggio. Ho un grande amore per gli arredi della metà del secolo: mi piacciono Finn Juhl, Hans J. Wegner e Pierre Jeanneret. Amo anche gli Anni 60 e 70 francesi, in particolare per il giardino, e ho un'ossessione totale per le sedie: continuo a comprarle pur non avendone bisogno». Costruita negli Anni 80 da due proprietari tedeschi, la casa è stata rimodellata solo all'interno, senza modificare la struttura esterna. Quello che era un ampio garage e un ripostiglio (circa 180 metri quadrati) ora ospita la grande cucina con il soggiorno, oltre al nuovo ingresso sul giardino. Al piano superiore è stato creato un bagno all'aperto accanto alla camera da letto principale che si affaccia sulla piscina. «È una delle mie stanze preferite, ha una magnifica vista. Ora ci sono due zone giorno molto separate: quella che si apre sul patio e il soggiorno originale, ideale per leggere e estremamente accogliente anche in inverno», racconta Sarah, ritratta sul divano del living a piedi scalzi, mentre indossa una sottoveste vintage di seta bianca, dress code di chi a Ibiza cerca soprattutto il relax. «Adoro la bellezza del Nord fino a Portinatx e alcune delle piccole baie e spiagge del Sud. La posizione della casa è ideale: da qui è facile raggiungere entrambe le coste ma allo stesso tempo ti puoi sentire completamente isolato». Il tramonto perfetto è a mezz'ora di macchina. «Quello di Cala Conta non ha rivali».

Il bagno esterno è stato ricavato sulla terrazza adiacente alla camera padronale. Piastrelle e accessori in ottone del negozio londinese Bert & May (in questa foto). Soggiorno con camino e divano in muratura. Tappeto e coperta marocchini, coffee table in mosaico (nella pagina accanto, in alto). In bagno, lavabo in pietra e rivestimento in microcemento (nella pagina accanto, in basso). Foto agenzia Frank Features

ODISSEA NELLO SPAZIO

Di Sven Alberding e Laurence Dougier
Testo Graham Wood — Foto Greg Cox e Nicolas Mathéus

Atterrata come un ufo sulla ripida scogliera di Cape Town, Pengilly House si staglia maestosa sulla baia di Clifton. Un'architettura futuribile in cui convivono i rimandi alla Space Age e ai fasti del jet set Anni 60. Tra cemento armato, arredi icona e piscine spettacolari

Uno scorcio del living di Pengilly House, a Clifton, Cape Town: di fronte alla poltrona Easy Chair di Warren Platner, Knoll, tavolini in vetro soffiato Bell di Sebastian Herkner, ClassiCon. Piantana Oda, Sebastian Herkner per Pulpo

Un'astronave planata per caso da un universo parallelo sulle montagne di Cape Town con la prua rivolta all'Oceano Atlantico. Pengilly House si erge fiera sulla scogliera di Nettleton, un fazzoletto di terra dalla vista mozzafiato popolato da dimore che non passano inosservate. Questa è un prodigio scultoreo di proprietà del banchiere Lloyd Pengilly, che ha affidato il progetto allo studio Peerutin di Cape Town e agli architetti Silvio Rech e Lesley Carstens di SRLC, autori degli interni insieme a Hanno, il figlio di Lloyd. L'occhio esperto noterà molte assonanze con alcune delle più famose residenze Anni 60/70 disegnate da John Lautner negli Stati Uniti, in particolare con la Elrod House di Palm Springs, quella in cui si aggira uno splendido James Bond in *Diamonds Are Forever* (*Agente 007 - Una cascata di diamanti*) e che ancora oggi viene affittata per le feste più esclusive da celebrità come Beyoncé e Jay Z. Perché il fascino della Space Age è intramontabile, e si respira anche in questa imponente dimora che fa subito pensare all'età d'oro del jet set, dei pool party tanto amati dal fotografo delle celebrities Slim Aarons. «Volevamo una dimora futuristica e primordiale allo stesso tempo», spiega David Peerutin. Con il suo team ha lavorato sodo per incastonare nella montagna una struttura enorme, profonda 20 metri e larga 90, senza farla sembrare un pesce fuor d'acqua: «Abbiamo studiato a fondo il terreno e le sue ondulazioni, cercando di dare all'architettura lo stesso movimento. La lezione di Lautner è stata fondamentale. Le sue intuizioni d'avanguardia si ritrovano tutte qui. Basta guardare il soffitto di cemento della camera da letto padronale, dove abbiamo disegnato un gigantesco oblò, proprio al centro. Più 'retro futuro' di così non era possibile», racconta. Da una veduta aerea, l'impatto è spettacolare: dei quattro livelli i

Immense vetrate e cemento armato per il dehors affacciato su Clifton Bay (in questa foto). Un ritratto dei progettisti Francois Hugo e David Peerutin dello studio Peerutin Architects con base a Cape Town (a destra)

primi due sono scolpiti nella pietra, gli altri due sono in vetro e cemento. Qui si trovano la zona notte, la piscina coperta e il bar, mentre sala da pranzo, cucina e una gigantesca lounge occupano 'la plancia di comando' da cui sembra letteralmente di essere sospesi nel blu. Parte consistente della sfida sono stati gli interior: «Volevamo mantenere pura l'architettura con la sua anima da ufo planato sulla scogliera e trasmettere allo stesso tempo una sensazione di lusso rarefatto, attraverso materiali sofisticati come il marmo e i pannelli di palissandro, in un magnifico contrasto con il cemento grezzo che caratterizza il guscio dell'intera struttura», raccontano Silvio e Lesley. I rimandi cinematografici sono continui: l'area wellness, con la sua piscina foderata di granito «è stata disegnata pensando al covo del cattivo di James Bond», raccontano. Non da meno i camini di vetro incorniciati d'ottone, i soffitti decorati con «nastri di cemento armato» e la morbida moquette grigio Dior per rendere tutto più ovattato, in bilico tra un set di Kubrick e la villa modernista di *A Single Man* di Tom Ford. Il risultato è un rifugio elegantissimo, dove emergono le poltroncine Anni 60 di Warren Platner, ma anche pezzi contemporanei di Patricia Urquiola e Tom Dixon, insieme a tavoli e consolle scultorei disegnati da Silvio e Lesley: «Ci siamo ispirati al cruscotto di una Lamborghini», dicono. In un moto di nostalgia malcelato, a Silvio sfugge una considerazione: «I 60 e i 70 a Los Angeles... A quei tempi avevano le idee chiare su cosa dovesse essere lo stile. Il design guidava il lifestyle e viceversa». Per quanto li riguarda, Pengilly House è esattamente come l'avevano immaginata, quel «tipo di casa in cui un party in piscina diventa un'opera d'arte».

PEERUTIN.CO.ZA

SILVIORECHLESLEYCARSTENS.CO.ZA

Lo spettacolare salone all'ultimo piano sembra la plancia di comando di un'astronave: il divano in pelle con dettagli in ottone è su disegno di SRLC, come i puf sotto le vetrate. Side table di ottone, Nicos Zographos. Lampada Beat Floor di Tom Dixon e tavolini in vetro soffiato Bell di Sebastian Herkner, ClassiCon. Sullo sfondo, a sinistra, tavolo da pranzo e sedie di Warren Platner, Knoll

Atmosfere soffuse per l'area wellness: «Questo spazio è stato disegnato pensando alla tana del cattivo di James Bond», dice Silvio Lech. La piscina è interamente foderata di granito, mentre le pareti e la sauna sono rivestite da lastre di palissandro indiano. Poltrone e puf Husk di Patricia Urquiola per B&B Italia (in questa foto). Pareti rivestite di fogli di ottone e sculture site specific per la zona relax (nella pagina accanto)

La camera da letto padronale comunica con il piano superiore attraverso un oblò tagliato nel soffitto. Il letto e i comodini dalla forma a prisma sono su disegno di SRLC. Sullo sfondo, poltrona Flag Halyard Chair di Hans J. Wegner, PP Møbler. Foto agenzia Bureaux/Living Inside, Basset Images/Photofoyer

VETRINA

Speciale Sistemi Notte

Scopri la gallery completa dei prodotti visitando la sezione ARREDAMENTO

LIVING.CORRIERE.IT

Suggerimenti e consigli pratici nella gallery ARMADI E GUARDAROBA BEN ORGANIZZATI

L'OPINIONE DI DAVIDE E LUIGI MALBERTI E DI RODOLFO DORDONI

Il classico armadio lascia il posto a sistemi modulari che vestono al centimetro le pareti della zona notte. Mentre boiserie da attrezzare a piacere creano ambienti coordinati con il living. Sempre più sofisticate le cabine armadio: accessoriate e trasparenti come le vetrine di una boutique

A CURA DI BARBARA GEROSA E BENEDETTO MARZULLO

1

1 ✯ MOLTENI & C

Gliss Master, design Vincent Van Duysen. Il meccanismo delle nuove ante Sistema 7 permette di traslare lateralmente i pannelli in vetro Stopsol e in rovere grafite con maniglia peltro, rendendo il vano totalmente accessibile. Interni in cembro argento

MOLTENI.IT

EMANUELA GARBIN

Designer lombarda, è specializzata in sistemi flessibili studiati per la zona notte

2

2 ✯ CAPPELLINI

El Paso, design Giulio Cappellini. Contenitore total blue liberamente ispirato alle opere di Yves Klein. Ante asimmetriche laccate lucide metallizzate senza maniglie; interni in laccato opaco antracite. Cm 119,5x44x127 h

CAPPELLINI.COM

3 ✯ FLOU

Private, design Emanuela Garbin. Armadio con ante Pool in vetro trasparente e interni in termostrutturato Light, accessoriati con vassoi e contenitori in pelle. Una canalina di cablaggio invisibile integra le luci dei ripiani

FLOU.IT

3

4

5

5 ✮ MA/U STUDIO

R.I.G. Modules Wardrobe, design Mikal Harrsen-MA/U Studio. Sistema componibile in acciaio verniciato nero con ripiani in vari materiali, tra cui pannelli in fibre di legno Cdf nero opaco o impiallacciato. Da cm 111x38,4-75,2x288 h max

MAUSTUDIO.NET

6 ✮ RIMADESIO

Cover Freestanding, design Giuseppe Bavuso. Guardaroba autoportante in alluminio e vetro. Le attrezzature interne sono fissate ai montanti con un sistema a incastro privo di viti. Su misura per composizioni lineari o a angolo

RIMADESIO.IT

4 ✮ PORRO

Storage, design Piero Lissoni + CR Porro. Cabina armadio con struttura metallica a sezione sottile da cm 2,5x2,5 finitura cuvée. Composizione angolare a vista con interni in melaminico ciliegio white e luce integrata. Cm 214,5x300

PORRO.COM

7 ✮ ETRO HOME

Kolkata, design Etro Home Interior. Cassettiera alta con rivestimento in pelle e maniglie in ottone lucido. Struttura in metallo bronzato patinato e interno dei cassetti in tessuto. Cm 76x51x154 h

ETRO.COM

7

6

8 ✯ LAGO
N.O.W. (Not Only White) Quick, design Daniele Lago. Ante in melaminico pomice e vetro XGlass, ma personalizzabile. Qui in finitura Popeline Gym by Bonotto, come i cassetti e gli accessori interni. Cm 177,3 x61x265 h
LAGO.IT

9 ✯ ROCHE BOBOIS
Rosace, design Thierry Picassette. Cassettone con frontale in poliuretano termoformato a motivo diamantato. Struttura in Mdf laccato beige, piedini in faggio e cornice in alluminio anodizzato nero. Cm 126,3x50x75,8 h
ROCHE-BOBOIS.COM

8

9

10 ✯ RIFLESSI
Segno, linea di contenitori per la zona notte con superfici incise su tutti i lati per un effetto total look. Frontali, top e fianchi con taglio a 45 gradi sono disponibili in rovere tinto cenere o coke, oppure in bianco laccato opaco
RIFLESSI.IT

11 ✯ NOVAMOBILI
Cube System, design E-ggs. Contenitori componibili laccati in vari colori, tra cui pesca e granato, con bordi piegati. I moduli si affiancano e si sovrappongono a creare cassettiere, comò, panche e scrittoi
NOVAMOBILI.IT

10

11

12

13

12 ✯ POLIFORM
Senzafine, armadio con ante battenti Plus in laccato metallico bronzo e maniglie integrate in brown nickel satinato. Il sistema prevede 5 altezze e 6 larghezze: da cm 40,2 a 128,8. Sei i tipi di nobilitato per le attrezzature interne
POLIFORM.IT

13 ✯ ALIVAR
Giano, design Giuseppe Bavuso. Settimanale-paravento in legno rivestito in cuoio con due specchiere orientabili e a figura intera. I cassetti in due altezze hanno maniglie in cuoio e vani laterali che integrano mensoline e ganci. Cm 65x45x163 h
ALIVAR.IT

14

14 ✯ LEMA
Hangar Walk-in Closet, design Piero Lissoni. Cabina armadio in finitura larice grigio con attrezzature e montanti pavimento/soffitto in alluminio Sand. Diversi gli accessori e gli optional: dai ripiani porta-scarpe all'illuminazione integrata
LEMAMOBILI.COM

PIERO LISSONI

L'architetto milanese combina con maestria linee minimal e materiali tattili

16 ☆ MINOTTI

Darren, design Rodolfo Dordoni. Cassettiera in laccato lucido Argilla con maniglie di alluminio satinato color Malto, come il top. Fianchi e retro rivestiti in essenza frassino laccato a poro aperto color Moka. Cm 120x56x120 h

MINOTTI.COM

17 ☆ B&B ITALIA

Backstage, design Antonio Citterio. Sistema armadio (a sinistra) e cabina armadio (a destra) in rovere chiaro spazzolato effetto boiserie. Le ante a tutta altezza sono a pacchetto. Prive di binario a pavimento, consentono un'agevole accessibilità

BEBITALIA.COM

15

15 ☆ PORADA

My Suite, design Gabriele e Oscar Buratti. Cabina armadio finitura noce canaletto con profili in massello e inserti in metallo finitura peltro. Accessori in cristallo fumé, in essenza o rivestiti in cuoietto; ripiani con Led. Moduli da cm 63 a 120

PORADA.IT

BURATTI ARCHITETTI

Gabriele e Oscar, architetti e designer, focalizzano la ricerca su imbottiti e pareti attrezzate

16

17

18

19

18 ✯ USM
USM Haller E, sistema componibile basato su tubi e sfere in acciaio e pannelli in lamiera in 14 colori. Senza cavi, integra un'innovativa illuminazione che impiega sorgenti a intensità regolabile e prese Usb integrate
USM.COM

19 ✯ RIVA 1920
Avant, modulo per allestire armadi o cabine walk-in. Struttura in cedro profumato dalle proprietà antitarme; finitura a olio con estratti di pino. Ampia gamma di mensole, appendiabiti e cassettiere; luce integrata. Cm 106x50x240 h
RIVA1920.IT

20

20 ✯ BOFFI
Antibes, design Piero Lissoni e CRS Boffi. La cabina armadio modulare ha sottili telai strutturali in alluminio bronzato, schienali in olmo con illuminazione integrata e ripiani in pelle. Le ante di chiusura sono a battente oppure scorrevoli
BOFFI.COM

21

21 ✯ FLEXFORM
Piuma, design Antonio Citterio. Comodino in noce canaletto, disponibile anche in altre essenze pregiate come piuma di mogano e ebano amara. I cassetti privi di maniglia hanno presa a gola con taglio a 45°. Base in alluminio. Cm 90x55x48 h
FLEXFORM.IT

22

23

22 ☆ CANTORI
City, settimanale in rovere spazzolato tinto color panna. Dettagli come le maniglie gioiello finitura oro e i piedini conici esaltano lo spirito vintage dell'intera collezione dedicata alla zona notte. Cm 72x53x156 h
CANTORI.IT

23 ☆ ALF DAFRÉ
Poker, design Enrico Cesana. Armadio in nobilitato Concrete bronzo con interno Trama Coloniale e luci integrate. Realizzabile su misura, ha un'anta scorrevole Television larga cm 110,6 che incorpora il televisore a schermo piatto
ALFDAFRE.IT

24 ☆ BAXTER
Ninfea, design Pietro Russo. Guardaroba in acero tinto all'anilina nera con base e dettagli in ottone. Attrezzato con specchio, ripiani e mensole, è rivestito all'interno in pregiata pelle Kashmir Lilas. Cm 120x70x200 h
BAXTER.IT

25 ☆ PRESOTTO
Comò Sigma laccato grigio polvere con maniglia metallica brunita e a incasso. La struttura Peplo in noce canaletto che integra il contenitore è accessoriabile con appendiabiti, specchiera e panca. Cm 140,5x52x72,3 h
PRESOTTO.COM

25

24

26

27

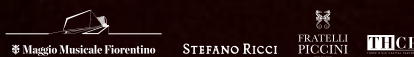
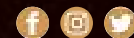
28

29

26 ☆ BROSS
Bar Code, design Enzo Berti. Armadio modulare composto da contenitori verticali disponibili in tre misure: cm 35, 55 e 70x250 h. Molteplici le finiture proposte. In foto, ante scorrevoli in legno alternato alle superfici a specchio
BROSS-ITALY.COM

27 ☆ VISIONNAIRE
Sistema Genesis, design La Conca. Armadio con montanti in alluminio che integra in modo invisibile il sistema di aggancio di mensole e accessori. Cablato, ha fianchi e schienali in pelle, tessuto, specchio o marmo. Cm 200x59,5x250 h
VISIONNAIRE-HOME.COM

28 ☆ ZALF
Combi System, armadio con ante a battente in melaminico bianco e maniglia a gola. Ampia modularità: da cm 42,5 a 107,5. Al centro, boiserie Picà con ripiani in vetro e telaio finitura titanio e settimanale in rovere visone
GRUPPOEUROMOBIL.COM

29 ☆ FEBAL CASA
Cabina armadio in nobilitato eucalipto con fondali finitura bronzo spazzolato e ante Aurora in vetro fumè con telaio in Carbon Grey. Scatole in tessuto grigio lino con maniglia moka. Cassettiera Square con top in gres Stone Grey
FEBALCASA.COM

30 ✩ CACCARO
Freedhome, innovativo sistema componibile 4.0. Declinato in 45 moduli, realizza il su misura di serie. Qui in versione laccata bianco opaco Biancaneve con cambio di profondità cm 40-60. Luci a Led regolabili da smartphone tramite App
CACCARO.IT

31 ✩ GIESSEGI
Uno, armadio laccato bianco opaco con maniglia in alluminio verniciato scuro. Elemento centrale Bridge dotato di cassetto e mensole coordinate. In 40 colori di serie e nelle tinte RAL, è proposto in 3 altezze e 2 profondità. Cm 471x60x262 h
GIESSEGI.IT

30

31

32

32 ✩ BONTEMPI
Enea, cassettiera laccata bianco opaco con top e frontali in cristallo lucido nella stessa tonalità di colore. Fa parte di una collezione di elementi studiati per la zona notte, tra cui madia e settimanale. Dimensioni: cm 120x53x72 h
BONTEMPI.IT

33 ✩ PIANCA
Icona, armadio con ante a battente e maniglie a incasso laccate Nuvola opaco. Il modulo ad angolo consente di utilizzare le armadiature per dividere gli spazi senza costruire pareti divisorie in muratura o cartongesso
PIANCA.COM

33

BILANCIO D'ESERCIZIO di RCS MEDIAGROUP S.P.A. al 31.12.2018

In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n.416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

(Valori in Euro)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO (^)

		Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017 pro-forma	Esercizio 2017
I	**Ricavi delle vendite**	**12**	**583.569.361**	**500.134.329**	**500.134.329**
	– Ricavi diffusionali		321.663.139	237.382.911	237.382.911
	– di cui verso parti correlate	13	279.949.712	204.029.187	204.029.187
	– Ricavi pubblicitari		243.049.045	241.396.612	241.396.612
	– di cui verso parti correlate	13	3.107.522	3.348.624	3.348.624
	Ricavi editoriali diversi		18.857.177	21.354.806	21.354.806
	– di cui verso parti correlate	13	8.399.762	7.891.995	7.891.995
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	649.440	(492.150)	(492.150)
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(374.359.856)	(289.861.801)	(289.812.940)
	Acquisti e consumi materie prime e merci		(81.902.765)	(77.399.924)	(77.399.924)
	– di cui verso parti correlate	13	(23.312.293)	(22.590.039)	(22.590.039)
	– Costi per servizi		(255.770.751)	(175.782.638)	(175.733.777)
	– di cui verso parti correlate	13	(127.673.623)	(49.320.995)	(49.320.995)
	– di cui non ricorrenti	26	–	(248.998)	(248.998)
	– Costi per godimento beni di terzi		(36.686.340)	(36.679.239)	(36.679.239)
	– di cui verso parti correlate	13	(10.461)	(5.889)	(5.889)
	– di cui non ricorrenti		–	(322.800)	(322.800)
III	*– Costi per il personale*	16	(157.595.937)	(149.813.704)	(149.813.704)
	– di cui verso parti correlate	13	(3.375.024)	(2.810.359)	(2.810.359)
	– di cui non ricorrenti	26	(1.121.556)	498.814	498.814
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	23.760.380	24.202.372	24.202.372
	– di cui verso parti correlate	13	11.312.994	10.157.437	10.157.437
II	Oneri diversi di gestione	18	(7.114.620)	(11.342.310)	(11.342.310)
	– di cui verso parti correlate	13	(22.344)	(54.949)	(54.949)
IV	Accantonamenti	19	(3.965.729)	(3.739.805)	(3.739.805)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	20	(2.019.788)	(1.800.718)	(1.800.718)
VI	Ammortamenti attività immateriali	21	(10.364.363)	(14.274.513)	(14.274.513)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21	(6.729.002)	(7.762.694)	(7.762.694)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	21	(7.414.000)	(3.435.028)	(3.435.028)
	Risultato operativo		**38.415.886**	**41.813.978**	**41.862.839**
IX	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	22	7.623.867	10.592.316	10.218.108
	– di cui verso parti correlate	13	7.523.376	10.347.733	9.973.525
IX	Interessi e altri proventi finanziari	22	3.248.545	394.698	394.698
	– di cui verso parti correlate	13	389	36	36
IX	(Oneri) finanziari	22	(11.725.055)	(18.717.431)	(18.717.431)
	– di cui verso parti correlate	13	(539.234)	(1.525.814)	(1.525.814)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	23	14.773.099	28.655.771	28.655.771
	– di cui verso parti correlate	13	13.353.374	11.489.036	11.489.036
XI	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	24	(2.378.968)	(15.250)	(15.250)
	– di cui verso parti correlate	13	(18.965)	(15.250)	(15.250)
	Risultato ante imposte		**49.957.374**	**62.724.082**	**62.398.735**
XII	Imposte sul reddito	25	(8.027.401)	(8.712.551)	(8.712.551)
	Risultato dell'esercizio		**41.929.973**	**54.011.531**	**53.686.184**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in euro)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017 pro-forma	Esercizio 2017
Utile/(perdita) dell'esercizio	**38**	**41.929.973**	**54.011.531**	**53.686.184**
Altre componenti di conto economico complessivo:				
– saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio				
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		(1.475.317)	(231.735)	(231.735)
Valutazione a Fair Value attività finanziarie		–	–	–
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		1.135.346	3.595.714	3.595.714
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		81.593	(807.355)	(807.355)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		–	–	–
– non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio				
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		518.884	89.562	89.562
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		(124.532)	(21.495)	(1.495)
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		408.228	–	–
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**544.202**	**2.624.691**	**2.624.691**
Totale conto economico complessivo		**42.474.175**	**56.636.222**	**56.310.875**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (^)

(Valori in Euro)

ATTIVITÀ

		Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 pro-forma	31 dicembre 2017
XIII	Immobili, impianti e macchinari	27	40.830.545	45.708.782	45.708.782
XV	Investimenti immobiliari	28	2.745.162	2.759.222	2.759.222
XIV	Attività immateriali	29	25.502.905	37.477.778	37.477.778
XVI	Partecipazioni valutate al costo	30	397.329.721	398.177.658	408.668.429
	– di cui verso parti correlate	13	397.329.721	398.177.658	408.668.429
XVI	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	31	1.601.184	560.664	560.664
XVI	Crediti finanziari non correnti	32	571.286	2.772.066	2.772.066
XVI	Altre attività non correnti	33	13.522.720	13.704.897	13.704.897
XVI	Attività per imposte anticipate	25	35.814.947	46.310.699	46.310.699
	Totale attività non correnti		**517.918.470**	**547.471.766**	**557.962.537**
XVII	Rimanenze	34	13.784.690	10.654.535	10.654.535
XVIII	Crediti commerciali	35	155.721.186	166.553.039	166.553.039
	– di cui verso parti correlate	13	32.500.308	31.646.424	31.646.424
XX	Crediti diversi e altre attività correnti	36	18.891.729	21.420.426	21.420.426
	– di cui verso parti correlate	13	100.791	26.202	26.202
XX	Attività per imposte correnti	25	2.861.313	4.516.713	4.516.713
	– di cui verso parti correlate	13	1.723.457	2.117.563	2.117.563
XXV	Crediti finanziari correnti	37	269.522.489	281.132.818	270.331.661
	– di cui verso parti correlate	13	269.232.980	280.685.837	269.884.680
XXV	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	380.914	692.900	679.005
	Totale attività correnti		**461.162.321**	**484.970.431**	**474.155.379**
	TOTALE ATTIVITÀ		**979.080.791**	**1.032.442.197**	**1.032.117.916**

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

		Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 pro-forma	31 dicembre 2017
	Capitale sociale	38	270.000.000	475.134.602	475.134.602
	Riserve	38	141.005.199	128.423.209	128.445.225
	Azioni proprie	38	(26.956.842)	(27.150.528)	(27.150.528)
	Utili (perdite) portati a nuovo	38	25.281.366	(219.957.816)	(219.957.816)
	Utile (perdita) dell'esercizio	38	41.929.973	54.011.531	53.686.184
XXIV	**Totale patrimonio netto**		**451.259.696**	**410.460.998**	**410.157.667**
XXV	Debiti finanziari non correnti	37	141.580.587	233.325.736	233.325.736
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	997.834	88.620	88.620
XXI	Benefici relativi al personale	39	30.515.238	31.694.903	31.694.903
XXII	Fondi per rischi e oneri	40	10.259.054	9.530.105	9.530.105
XXIII	Passività per imposte differite	25	669.289	606.253	606.253
XX	Debiti diversi e altre passività non correnti	41	1.790.443	1.790.443	1.790.443
	– di cui verso parti correlate	13	877.397	877.397	877.397
	Totale passività non correnti		**185.812.445**	**277.036.060**	**277.036.060**
XXV	Debiti verso banche	37	13.336.918	16.772.980	16.772.980
XXV	Debiti finanziari correnti	37	126.820.786	110.049.365	110.049.365
	– di cui verso parti correlate	13	91.272.440	69.624.652	69.624.652
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	68.784	963.125	963.125
XX	Passività per imposte correnti	25	4.026.203	4.800.810	4.800.810
	– di cui verso parti correlate	13	2.273.380	4.369.510	4.369.510
XIX	Debiti commerciali	42	125.498.593	136.357.316	136.336.366
	– di cui verso parti correlate	13	14.695.601	10.705.459	10.705.459
XXII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	40	23.194.688	24.816.943	24.816.943
XX	Debiti diversi e altre passività correnti	43	49.062.678	51.184.600	51.184.600
	– di cui verso parti correlate	13	1.943.936	2.436.628	2.436.628
	Totale passività correnti		**342.008.650**	**344.945.139**	**344.924.189**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**979.080.791**	**1.032.442.197**	**1.032.117.916**

Le Note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

Da pubblicare ai sensi dell'art. 1, comma 33, del decreto–legge 23 ottobre 1996 n°545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650

(Valori in Euro)

RICAVI DELLE VENDITE:

01	Vendita di copie	307.691.302
02	Pubblicità	184.908.842
03	– Diretta	184.777.270
04	– Tramite concessionaria	131.572
05	Ricavi da editoria on line	75.029.020
06	– Abbonamenti	13.972.837
07	– Pubblicità	61.056.183
08	Ricavi da vendita di informazioni	1.428.681
09	Ricavi da altra attività editoriale	14.511.516
10	**Totale voci 01+02+05+08+09**	**583.569.361**

Trasparenze e total look

Bauxt
Monolite RM, porta blindata filomuro, classe antieffrazione 3. Il pannello in Mdf si tinteggia come la parete. Apertura dell'anta a 180° e cerniere a scomparsa Rondò
BAUXT.COM

Eclisse
40 Collection, design Francesco Valentini e Lorenzo Ponzelli. Il telaio in alluminio anodizzato finitura bronzo chiaro accentua l'effetto di profondità
ECLISSE.IT

ADL
Mitica, design Massimo Luca. Porte scorrevoli pavimento-soffitto in alluminio e vetro di sicurezza. Sono disponibili tutti gli altri tipi di apertura
ADIELLEPORTE.IT

Alpilegno
Eternity Clima Minimal, finestra alzante scorrevole: in abete all'interno e alluminio all'esterno. Triplo vetro per un ottimo isolamento termoacustico
ALPILEGNO.COM

Rimadesio
Moon, design Giuseppe Bavuso. Porta in alluminio finitura peltro con pannello in vetro 301 peltro lucido. Maniglia con inserto coordinato
RIMADESIO.IT

Lualdi
Wall&Door, pannelli modulari, ante e porte coordinati. In tamburato spesso cm 5,5 con finitura Rovere Thermowood
LUALDI.COM

Velux
GGU Integra Elettrica, finestra a bilico per tetti. Con il sistema Active si controlla da smartphone; un sensore la chiude se piove
VELUX.IT

FerreroLegno
Premium, linea Scenario. Porte modulari scorrevoli larghe cm 140x270 h con profilo in alluminio anodizzato e cristallo lucido
FERREROLEGNO PORTE.IT

Erco
Dry, design Giuseppe Bavuso. La finestra a triplo vetro isolante ha un telaio in alluminio a scomparsa nella parete, con cornice personalizzabile in varie finiture
ERCOFINESTRE.IT

Cocif
Idra, porta filomuro in tamburato rivestito con tranciato di legno Xilo 2.0 Flamed White di Alpi. Inserti in alluminio anodizzato argento
COCIF.COM

Finstral
Fin Project Ferro-line, serramento con profili esterni di alluminio, qui giallo zinco RAL 1018, e all'interno, in rovere naturale
FINSTRAL.COM

Gd Dorigo
Luce, porte scorrevoli e modulari in melaminico bianco con profilo in alluminio. Larghe cm 80, dividono gli spazi o chiudono nicchie e cabine armadio. Attrezzature interne coordinate
GD-DORIGO.COM

Scrigno
Sismondo, porta blindata per interni. Scorrevole in un controtelaio metallico inserito nel muro, può essere rifinita dello stesso colore delle pareti
SCRIGNO.IT

RCS MEDIAGROUP S.P.A – CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ 2018

Elenco delle testate servite in esclusiva (In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell'art.1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Sette	Buone Notizie	IO DONNA WEDDING BOOK	Corriere del Mezzogiorno/ Puglia	Corriere Bologna.it
Vivimilano	La Gazzetta dello Sport	Oggi	Corriere Veneto	Corriere Veneto.it
Corriere della Sera	G La Gazzetta dello sport	Dove	Corriere Bologna	Corriere Fiorentino.it
L'Economia del Corriere della Sera	Sport Week	Dove Travel Issue	Corriere Fiorentino	Abitare
Liberi Tutti	Amica	Style Magazine	CORRIERE.IT	Living
Cook	Amica Speciale	Style Watch	GAZZETTA.IT	Living Design Issue
Corriere Motori	Io Donna	Style Fashion Issue	Fuorigioco	
La lettura	Io Donna Fashion Issue	Corriere del Mezzogiorno/ Campania	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT	

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA RCS MEDIAGROUP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2018

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n° 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	ATTIVITÀ	**Note**	**31 dicembre 2018**	**31 dicembre 2017**
XVII	Immobili, impianti e macchinari	31	65,4	73,8
XVIII	Investimenti Immobiliari	32	20,1	20,7
XVI	Attività immateriali	33	369,4	383,9
XIX	Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	38,9	42,8
XIX	Altri strumenti di capitale non correnti	35	2,1	3,0
XXXIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	–	–
XIX	Crediti finanziari non correnti	37	2,2	3,7
XIX	Altre attività non correnti	38	15,0	15,3
XIX	Attività per imposte anticipate	27	95,9	106,6
	Totale attività non correnti		**609,0**	**649,8**
XX	Rimanenze	39	19,6	15,9
XXI	Crediti commerciali	40	212,0	240,3
	– di cui verso parti correlate	16	22,5	19,8
XXIII	Crediti diversi e altre attività correnti	41	25,9	27,0
XXIII	Attività per imposte correnti	27	1,7	3,1
XXXIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	–	–
XXXIV	Crediti finanziari correnti	42	1,4	0,9
XXXIV	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	12,5	15,6
	Totale attività correnti		**273,1**	**302,8**
XXVII	**Attività non correnti destinate alla dismissione**		**–**	**–**
	TOTALE ATTIVITA'		**882,1**	**952,6**

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**Note**	**31 dicembre 2018**	**31 dicembre 2017**
XXVIII	Capitale sociale	43	270,0	475,1
XXVIII	Azioni proprie	46	(26,9)	(27,1)
XXVIII	Riserve	44/45/46/47	(4,0)	(14,4)
XXVIII	Utili (perdite) portati a nuovo		(71,1)	(334,5)
XXVIII	Utile (perdita) dell'esercizio		85,2	71,1
	Totale patrimonio netto di gruppo		**253,2**	**170,2**
XXVIII	Patrimonio netto di terzi		1,3	1,3
	Totale patrimonio netto		**254,5**	**171,5**
XXIX	Debiti e passività non correnti finanziarie	42	141,6	235,8
XXXII	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	1,0	0,1
XXVI	Benefici relativi al personale	50	36,9	38,4
XXIV	Fondi per rischi e oneri	51	16,2	14,9
XXV	Passività per imposte differite	27	51,5	55,4
XXIII	Altre passività non correnti	52	0,9	0,9
	Totale Passività non correnti		**248,1**	**345,5**
XXX	Debiti verso banche	42	13,6	16,8
XXX	Debiti finanziari correnti	42	45,2	50,2
	– di cui verso parti correlate	16	6,8	4,3
XXXI	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	0,1	1,0
XXIII	Passività per imposte correnti	26	2,1	0,9
XXII	Debiti commerciali	53	204,7	236,3
	– di cui verso parti correlate	16	15,4	16,1
XXIV	Quote a breve termine fondi rischi e oneri	51	31,4	35,5
XXIII	Debiti diversi e altre passività correnti	54	82,4	94,9
	– di cui verso parti correlate	16	1,8	2,7
	Totale passività correnti		**379,5**	**435,6**
XXVII	**Passività associate ad attività destinate alla dismissione**		**–**	**–**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**882,1**	**952,6**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

		Note	**Progressivo al 31 dicembre 2018**	**Progressivo al 31 dicembre 2017**
I	Ricavi delle vendite	15	975,6	895,8
	– di cui verso parti correlate	16	284,3	209,9
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		–	–
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	0,3	(0,3)
II	Consumi materie prime e servizi	17	(553,2)	(493,1)
	– di cui verso parti correlate	16	(114,1)	(44,5)
	– di cui non ricorrenti	30	–	(1,3)
III	Costi per il personale	18	(264,7)	(258,1)
	– di cui verso parti correlate	16	(4,4)	(3,8)
	– di cui non ricorrenti	30	(1,8)	(0,7)
II	Altri ricavi e proventi operativi	19	19,8	20,9
	– di cui verso parti correlate	16	2,5	2,3
	– di cui non ricorrenti	30	2,6	0,2
II	Oneri diversi di gestione	20	(16,1)	(18,9)
II	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi (1)		–	–
IV	Accantonamenti	51	(5,4)	(6,5)
V	Svalutazione crediti commerciali e diversi (1)	21	–	(3,7)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi (1)		(3,0)	–
VI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	22	2,0	2,1
	– di cui non ricorrenti	30	(0,6)	–
VII	Ammortamenti attività immateriali	23	(19,6)	(25,3)
VIII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(11,5)	(14,3)
IX	Ammortamenti investimenti immobiliari	23	(0,6)	(0,6)
X	Svalutazione immobilizzazioni	23	(8,1)	(2,4)
	Risultato operativo		**115,5**	**95,6**

		Note	**Progressivo al 31 dicembre 2018**	**Progressivo al 31 dicembre 2017**
XI	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (1)	24	0,3	–
XI	Proventi finanziari	24	3,9	1,3
	– di cui verso parti correlate	16	0,1	–
XI	Oneri finanziari	24	(18,3)	(25,7)
	– di cui verso parti correlate	16	–	(1,0)
XII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	1,5	16,2
	– di cui verso parti correlate	16	–	(1,0)
XII	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie (1)		–	–
XII	(Svalutazione)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie (1)	26	(2,4)	–
	Risultato ante imposte		**100,5**	**87,4**
XIII	Imposte sul reddito	27	(15,2)	(16,5)
	Risultato attivita destinate a continuare		**85,3**	**70,9**
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		–	–
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**85,3**	**70,9**
	Attribuibile a :			
XV	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	28	0,1	(0,2)
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		85,2	71,1
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**85,3**	**70,9**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	29	0,16	0,14
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	29	0,16	0,14
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	29	–	–
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	29	–	–

(1) In seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e tenuto conto del fatto che il Gruppo si è avvalso dell'esenzione di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relativi ai cambiamenti di classificazione e di valutazione queste voci non sono direttamente confrontabili nei due esercizi 2018 e 2017 sopra esposti.

– Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.
– Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

L'ultima tendenza? La boiserie attrezzata

DAVIDE E LUIGI MALBERTI

Per i titolari di Rimadesio la zona notte è sempre più flessibile e i mobili diventano multifunzione. Accessoriati e integrati nelle pareti

RIMADESIO.IT

1 ☆ Il luogo più privato della casa si apre e diventa visibile. L'evoluzione della zona notte trasforma anche i sistemi di contenimento: superata l'era del classico mobile funzionale, oggi armadi e cabine sono progetti sartoriali e ultra accessoriati. Il nostro design nasce dalla continua ricerca tecnologica e stilistica: con l'architetto Bavuso abbiamo messo a punto 5 sistemi all'avanguardia, studiati per un su misura personalizzato.

2 ☆ Abacus, Cover, Dress bold e Zenit hanno in comune la vocazione custom-made. Con la loro libertà dimensionale, l'ampiezza di finiture, palette e texture, la gamma di attrezzature e accessori, organizzano lo spazio al centimetro. L'ultima innovazione, sul mercato dal 2020, è la boiserie attrezzata Modulor. Componibile all'infinito, amplia la funzione del contenere a ogni superficie domestica fino a integrare porte e passaggi.

3 ☆ Core business di Rimadesio il vetro e il metallo: due materiali naturali e riciclabili che lavoriamo nei nostri stabilimenti di Giussano con una produzione verticale e sostenibile. Alla loro purezza abbiniamo il calore materico di legno, melamminico, gres porcellanato, ecopelle e tessuti. Novità 2019 il marmo Crystal Brown e l'essenza noce Sahara con effetto ondulato. Per animare ante, porte e attrezzature interne di sfumature tenui e trame a contrasto.

4 ☆ Tre consigli. Scegliere la qualità e la garanzia del made in Italy. Non tralasciare neanche un centimetro, ottenendo il massimo rendimento sia in altezza che in larghezza. E dotarsi delle attrezzature più specifiche, per definire un contenitore così ordinato da poterlo esporre come un display. La più recente tendenza è la trasparenza, con ante e porte scorrevoli a vista che sostituiscono i precedenti modelli coprenti in vetro laccato, acidato, fumé.

TESTO — MARA BOTTINI

Tutto a vista. Come un negozio

RODOLFO DORDONI

L'architetto milanese non ama gli armadi finiti, chiusi, ma ambienti aperti e trasparenti «dove scegliere che cosa mettersi con un colpo d'occhio»

RODOLFODORDONI.IT

1 ✯ Ai classici protagonisti della camera – letto, comodini e cassettiera – oggi si aggiungono nuovi personaggi: divanetti, tavolini, scrittoi che ampliano le funzioni del dormire e avvicinano la zona notte al living. Altra grande novità dei progetti di interior è la cabina armadio: un ambiente completamente dedicato al contenere che inizia a sostituire l'armadio tradizionale. Qui si va affermando la tendenza del 'tutto a vista', con quinte effetto display.

2 ✯ Le nuove trasparenze riflettono la voglia di esclusività delle persone. La suggestione deriva anche dal contract: si viaggia e ci si muove di più e la soluzione scenografica proposta negli spazi pubblici viene tradotta nelle atmosfere domestiche. Il 'tutto a vista' oggi piace: aziende e designer rispondono con progetti di mobili-espositori che ricordano un po' gli showroom di moda. Ma soprattutto disegnano spazi aperti, di respiro.

3 ✯ La consuetudine della cabina armadio deriva dalla cultura anglosassone, che prevedeva una stanza separata per ospitare gli abiti. L'industria del mobile si è adeguata ai nuovi 'vizi' con soluzioni versatili e materiali sempre più tecnologici e sofisticati. Nel progetto Fitted disegnato per Poliform, per esempio, il profilato di alluminio è sottile e amplifica la luminosità: personalizzabile al massimo, definisce un sistema in continua evoluzione.

4 ✯ Per scegliere un armadio, possiamo prendere ispirazione dai cataloghi delle aziende. Con tutti gli optional per organizzare al meglio l'interno. Ma il suggerimento che mi sento di dare non riguarda tanto finiture, ante o dimensioni. Consiglio un ragionamento approfondito sulla luce. Una corretta illuminazione è fondamentale per valutare l'abito giusto, vedere bene il colore, abbinare le tinte. Come in un negozio.

TESTO — BENEDETTO MARZULLO
FOTO — JESSICA SOFFIATI

A

ADL
tel. 0445318611
adielleporte.it
Alberto Gaiotto
tel. 031735136
albertogaiotto.com
Alberto Levi Gallery
via S.Maurilio 24
20123 Milano
tel. 0289011553
albertolevi.com
Alf daFré
tel. 0438997111
alfdafre.it
Alivar
tel. 0558070115
alivar.com
Alpilegno
tel. 0303581021
alpilegno.it
Amini
tel. 0377464311
amini.it
Antoniolupi
tel. 0571586881
antoniolupi.it
Arflex International
tel. 0362853043
arflex.it
Arte International
(Belgium)
tel. +32/11819310
arte-international.com

B

B&B Italia
numero verde
800-018370
bebitalia.it
Bauxt
tel. 0431521058
bauxt.com
Baxter
tel. 03135999
baxter.it
Boffi
tel. 03625341
boffi.com
Bontempi Casa
tel. 0717300032
bontempi.it
Bosa
tel. 0423561483
bosatrade.com
Bross
tel. 0432731920
bross-italy.com
Busnelli
tel. 031780252
busnelli.it

C

Caccaro
tel. 0499318911
caccaro.com
Calligaris
tel. 0432748211
calligaris.it
Cantori
tel. 071730051
cantori.it
Cappellini
tel. 031759111
cappellini.it
Carl Hansen & Søn Italy
tel. 0289011837
carlhansen.com
CC-Tapis
tel. 0289093884
cc-tapis.com
Christophe Delcourt
(France)
tel. +33/142713484
christophedelcourt.com
Cimento
tel. 042165422
cimento.tech
ClassiCon
(Germany)
tel. +49/897481330
classicon.com
distribuito da:
Canova
tel. 0283249690
canovamilano.com
Cocif
tel. 054756144
cocif.com
Coedition
(France)
tel. +33/153657839
coedition.fr
CoinCasa
tel. 0412398000
coin.it
Colos
tel. 0423755013
colos.it

D

De Padova
via Santa Cecilia 7
20121 Milano
tel. 02777201
depadova.it
Dimoremilano
via Solferino 11
20122 Milano
tel. 0236537088
dimorestudio.eu

E

Eclisse
numero verde
840-000441
eclisse.it
Erco
ercofinestre.it
Etro Home Collection
tel. 02550201
etro.com

F

Fabbian
tel. 04234848
fabbian.com
Febal Casa
tel. 0549975611
febalcasa.com
FerreroLegno
numero verde
800-609291
ferrerolegno.com
Fest Amsterdam
(The Netherlands)
tel. +31/202615160
fest.amsterdam
Finstral
tel. 0471296611
finstral.com
Flexform
tel. 03623991
flexform.it
Flou
numero verde
800-829070
flou.it
Fornace Brioni
tel. 037658142
fornacebrioni.it

G

GD Dorigo
tel. 0438840153
gd-dorigo.com
Gebrüder Thonet Vienna
tel. 0110133330
gebruderthonetvienna.com
Gervasoni
tel. 0432656611
gervasoni1882.com
Giessegi
tel. 0733400811
giessegi.it
Gucci
tel. 02771271
gucci.com

H

Hay
(Denmark)
tel. +45/99423870
hay.dk

I

Ikea Italia
tel. 199-114646
ikea.com
Il Fanale
tel. 0422895200
ilfanale.com

J

JCP Universe
tel. 0317075777
jcpuniverse.com

K

Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com

L

Lago
tel. 0495994299
lago.it
Lema
tel. 031630990
lemamobili.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Lualdi
tel. 029789248
lualdiporte.com

M

Ma/U Studio
via Santa Cecilia 7
20122 Milano
tel. 0227439769
maustudio.net
Marazzi Group
tel. 059384111
marazzi.it
Marni
tel. 0270005479
marni.com
Midj
tel. 0434690122
midj.com
Minotti
tel. 0362343499
minotti.com
Molteni&C
n. verde 800-387489
moltenigroup.com
Muller Van Severen
(Belgium)
tel. +32/485643894
mullervanseveren.com
Mutina Ceramiche
tel. 0536812800
mutina.it
My Home Collection
tel. 0558070202
myhomecollection.it

N

Nemo Lighting
tel. 031372493
nemolighting.com
Nic Design
tel. 0761515463
nicdesign.it
Nicoletta Gatti
nicolettagatti.com
Nilufar
via Spiga 32
20121 Milano
tel. 02780193
nilufar.com
Novacolor
tel. 0543401840
novacolor.it
Novamobili
tel. 04389868
novamobili.it

P

Pallucco Italia
tel. 0422438800
palluccobellato.it
Paola Lenti
tel. 0362344587
paolalenti.it
Penta Light
tel. 031766100
pentalight.it
Pianca
tel. 0434756911
pianca.com
Poliform
tel. 0316951
poliform.it
Porada
tel. 031766215
porada.it
Porro
tel. 031783266
porro.com
PP Møbler
(Denmark)
tel. +45/48172106
pp.dk
Presotto
tel. 0434618111
presotto.com
Pulpo
(Germany)
tel. +49/76211680103
pulpoproducts.com

R

Rado
tel. 02575971
rado.com
Riflessi
tel. 0859031054
riflessisrl.it
Rimadesio
numero verde
800-901439
rimadesio.it
Riva 1920
tel. 031733094
riva1920.it
Roche Bobois Italia
tel. 051228488
rochebobois.com

S

Scrigno
numero verde
800-314413
scrigno.it
Sé Collection
(Great Britain)
tel. +44/2076274282
se-collections.com
Serralunga
tel. 0152435711
serralunga.com
Sicis
tel. 0544469711
sicis.com
Somma
numero verde
800-012006
somma.it

T

Tobias Grau
(Germany)
tel. +49/41013700
tobias-grau.com
Tom Dixon
(Great Britain)
tel. +44/2074000500
tomdixon.net

U

USM
(Switzerland)
tel. +41/317207272
usm.com

V

Velux Italia
tel. 0456173666
velux.it
Vibia
(Spain)
tel. +34/934796971
vibia.es
Viridea
tel. 0290390787
viridea.it
Visionnaire
tel. 0516186311
visionnaire-home.com
Vitra
(Germany)
tel. +49/76217020
vitra.com
distribuito da:
Molteni & C
tel. 800-387489
moltenigroup.com

Z

Zalf Gruppo Euromobil
numero verde
800-011019
gruppoeuromobil.com